

#ITACAINVIAGGIO

www.cooperativaitaca.it - pagina FB: Itaca cooperativa sociale



RELAZIONE DI GESTIONE e BILANCIO SOCIALE ANNO 2018

INTRODUZIONE	4
PREMESSA	3
METODOLOGIA	3
RIFERIMENTI NORMATIVI	3
IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE	4
Informazioni generali	4
ART. 4 OGGETTO SOCIALE	5
Missione	8
Scopo	8
Oggetto sociale	8
GOVERNO E STRATEGIE	9
PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO	10
I soci e le assemblee - a cura di Agata	10
Il Consiglio d'Amministrazione- a cura di Agata	10
Attività svolte	11
<i>Quadro riassuntivo</i>	<i>11</i>
<i>Servizi Diurni</i>	<i>12</i>
<i>Servizi Residenziali</i>	<i>13</i>
<i>Servizi Domiciliari</i>	<i>14</i>
<i>Servizi Territoriali</i>	<i>14</i>
<i>Amministrazione e segreteria</i>	<i>15</i>
<i>Trasporti</i>	<i>15</i>
<i>Comunicazione e fund raising</i>	<i>15</i>
<i>Supporto: Qualità - Sicurezza - 231</i>	<i>16</i>

STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	18
STRATEGIE E OBIETTIVI.....	18
TERRITORIO DI RIFERIMENTO.....	19
Associazionismo locale.....	19
Volontariato.....	21
Committenza.....	22
<i>ATS - Bergamo</i>	22
<i>Ambiti Territoriali</i>	22
<i>Amministrazioni Comunali</i>	22
ConSORZI e cooperative.....	23
Confcooperative - Federsolidarietà.....	23
I SERVIZI	24
Comunità' Psichiatrica Ad Alta Protezione "Argo".....	24
Comunità' Socio Sanitaria "Nausicaa".....	25
Appartamenti Protetti.....	27
Centri Diurni Disabili "Arcobaleno", "Girasole", "Rosa dei Venti".....	28
Progetto Territoriale Disabili "Calipso".....	30
Laboratorio Ergoterapico Polivalente.....	32
Progetto Tempo Libero.....	33
PORTATORI D'INTERESSE	34
Le famiglie.....	34
I Lavoratori.....	36
<i>Trasparenza</i>	40
<i>Formazione</i>	40
<i>Valutazione</i>	41
<i>Welfare</i>	41
<i>Soddisfazione</i>	41
DIMENSIONE ECONOMICA.....	43
PROSPETTIVE FUTURE.....	45
CONCLUSIONI	46

INTRODUZIONE

*Quando ti metterai in viaggio per Itaca
devi augurarti che la strada sia lunga,
fertile in avventure e in esperienze.*

*I Lestrigoni e i Ciclopi
o la furia di Nettuno non temere,
non sarà questo il genere di incontri
se il pensiero resta alto e un sentimento
fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo.*

*In Ciclopi e Lestrigoni, no certo,
né nell'irato Nettuno incapperai
se non li porti dentro
se l'anima non te li mette contro.*

Devi augurarti che la strada sia lunga.

*Che i mattini d'estate siano tanti
quando nei porti (finalmente e con che
gioia)*

*toccherai terra tu per la prima volta:
negli empori fenici indugia e acquista
madreperle coralli ebano e ambre
tutta merce fina, anche profumi
penetranti d'ogni sorta; più profumi
inebrianti che puoi,*

*va in molte città egizie
impara una quantità di cose dai dotti.*

*Sempre devi avere in mente Itaca
raggiungerla sia il pensiero costante.
Soprattutto, non affrettare il viaggio;
fa che duri a lungo, per anni, e che da
vecchio*

*metta piede sull'isola, tu, ricco
dei tesori accumulati per strada
senza aspettarti ricchezze da Itaca.*

*Itaca ti ha dato il bel viaggio,
senza di lei mai ti saresti messo
sulla strada: che cos'altro ti aspetti?
E se la trovi povera, non per questo Itaca ti
avrà deluso.*

*Fatto ormai savio, con tutta la tua
esperienza addosso
già tu avrai capito ciò che Itaca vuole
significare.*

Konstantinos Kavafis (Costantino Kavafis)

Care socie, cari soci

Mi piace iniziare a raccontare questo viaggio intrapreso nel 2018 partendo proprio dalla poesia del poeta greco Kavafis.

In pochi versi rivedo tutto ciò che in questi mesi e oserei dire negli ultimi anni, abbiamo attraversato. Itaca oggi rappresenta a volte la meta, a volte il viaggio altre volte il punto di partenza.

In questi versi ritrovo una storia, la storia della nostra cooperativa, la storia che in fondo appartiene a ciascuno di noi.

E oggi riguardiamo indietro l'anno appena trascorso per dirci quali pagine di questa storia abbiamo ricominciato a scrivere.

Il 2018 è stato un anno di cambiamenti e nuovi assetti sia politici che tecnici, potremmo dire che Itaca è un viaggio in continuo divenire e proprio per il senso intrinseco legato al viaggio è sempre e comunque in movimento.

Un nuovo assetto politico che ha continuato e arricchito la strada intrapresa di apertura verso le realtà del territorio a noi vicine, l'apertura al dialogo e confronto con altre cooperative e l'ascolto di altre esperienze che quotidianamente arricchiscono il nostro sapere e la nostra identità. Mi riferisco in particolare alla presenza di Berakah e Caf all'interno del Consiglio di Amministrazione, ma allargando lo sguardo, alle diverse interazioni che durante l'anno abbiamo avuto con altre cooperative del territorio.

Il consiglio di amministrazione insieme alla direzione hanno definito una pianificazione congiunta per lavorare con le stesse finalità, prendendo come riferimento le strategie approvate da questa assemblea nel 2017; insieme abbiamo iniziato e continuato a porre l'attenzione su temi significativi per Itaca come il rapporto con le famiglie, il tema sul "dopo di noi" e più in generale sull'abitare, il tema della persone con grave disabilità; abbiamo poi iniziato a trattare il tema delle risorse umane e a come valorizzarle all'interno dei nostri contesti approvando e sostenendo i processi iniziati dallo staff della direzione.

I dati economici del 2017, la ricapitalizzazione da parte dei soci e la generosità della rete ci hanno permesso di accedere a finanziamenti che hanno dato un respiro più ampio alla gestione ordinaria della cooperativa e ci hanno permesso di avere una maggiore sostenibilità economica. Sostenibilità da presidiare costantemente, ma che ci permette di iniziare a pensare a qualcosa di nuovo da realizzare, insomma ci permette di sognare e immaginare il futuro.

Siamo più consapevoli di quanto abbiamo attraversato, stiamo oggi recuperando il nostro passato e la nostra identità per rigenerarci e ridefinire chi siamo e dove vogliamo andare, quale nuova meta intravediamo. E' per questo desiderio che proprio con voi soci abbiamo iniziato a incontrarci per definire la nuova mission e vision della Cooperativa. Un percorso che nel 2018 è stato intrapreso attraverso un lavoro personale e che continuerà nel 2019 con uno sguardo più ampio. Infine proprio al termine dell'anno la concretizzazione di un cambiamento attraverso lo spostamento della sede di Itaca e del servizio Spazio Autismo, trasferimento fisico che avverrà nel 2019 e porterà con sé nuovi pensieri e nuove possibilità di incontro.

Diversi eventi hanno caratterizzato quest'anno, la seconda edizione della festa della Cooperativa, le diverse e molteplici feste nei servizi, i pranzi e le cene condivise, la partecipazione a convegni e seminari come spettatori e portatori di contributi, ma al di là degli eventi specifici ciò che abbiamo iniziato a portare è stato un nuovo stile di Itaca basato innanzitutto sull'incontro con l'altro. Abbiamo incontrato tante persone, tanti volti, tante storie che si sono intrecciate alla nostra e hanno viaggiato anche solo per un "pezzettino" con noi.

Gli incontri con l'altro, l'ascolto, le diverse testimonianze, le ferite di ciascuno e le cadute, il lavoro di squadra iniziano a definire chi siamo, ma soprattutto chi vogliamo essere.

I risultati che di seguito vedrete sono il frutto del lavoro di tutti e oggi siamo riconoscenti e grati al lavoro svolto da ciascuno, se Itaca "ci ha dato il bel viaggio" è perché ciascuno di noi ha deciso di viaggiare con "lei".

Agata Cristina Faccialà, Presidente

PREMESSA

METODOLOGIA

Il Bilancio Sociale rappresenta un importante documento di rendicontazione e comunicazione. Il Bilancio Sociale di Itaca ha lo scopo di "rendere conto" della quotidiana azione di questa realtà nel territorio in cui opera.

Attraverso questo documento i proprietari e i dipendenti di questa organizzazione potranno "misurare" il grado di rispondenza tra ciò che si fa e ciò che si vorrebbe essere.

Il territorio, dalle Istituzioni al singolo cittadino, potranno conoscere meglio chi siamo, di cosa ci occupiamo e l'impatto delle nostre azioni in termini di soddisfazione espressa di chi ogni giorno ha, in qualche modo, a che fare con la nostra cooperativa sociale.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Iniziative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;

Decreto attuativo per l'impresa sociale del ministero della solidarietà sociale del 24/01/08

Delibera della giunta regionale della Lombardia n° 5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 9 aprile 2019 che ne ha deliberato l'approvazione.

IDENTITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2018

Denominazione	ITACA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE		
Indirizzo sede legale	via Sant'Agata, 14 24050 MORENGO - BERGAMO		
Forma giuridica e modello di riferimento	S.p.a.		
Tipologia	Coop. Mista		
Data di costituzione	18/03/1993		
CF	02231060167		
p.iva	02231060167		
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A114213		
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	39 sezione A		
Tel	0363 960881		
Sito internet	www.cooperativaitaca.it		
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	No		
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio Cum Sortis € 26.500,00		
Altre partecipazioni e quote	CGM Finance	€	11.032,91
	Educare Comunità	€	2.000,00
	Solidarfidi	€	500,00
	Power Energia	€	25,00
Codice ateco	88.1		

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente.

ART. 4 OGGETTO SOCIALE

A) CONSIDERATO LO SCOPO MUTUALISTICO, DEFINITO NELL'ART. 3 DELLO STATUTO, LA COOPERATIVA HA COME OGGETTO LO SCOPO DI PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' ALLA PROMOZIONE UMANA E ALLA INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO CULTURALE E SOCIO-FAMILIARE CON MOLTEPLICI E SPECIFICHE AZIONI DI SUPPORTO, ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE E LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI CON E PER DISABILI, MINORI, PERSONE CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE, ANZIANI IN FORMA DIRETTA E/O IN APPALTO O CONVENZIONE CON ENTI PUBBLICI O PRIVATI IN GENERE, QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO:

- 1) SERVIZI A FAVORE DI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE (IMMIGRATI, SENZA FISSA DIMORA, ECC.):
 - INTERVENTI MIRANTI ALLA PROGRESSIVA SOCIALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE;
 - GESTIONE DI CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE;
 - INTERVENTI DI ANIMAZIONE MIRANTI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, EDUCATIVE E CULTURALI;
 - SERVIZI DI SEGRETARIATO SOCIALE;
 - INTERVENTI A CARATTERE SOCIO-ASSISTENZIALE.
- 2) SERVIZI A FAVORE DI DISABILI:
 - INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI A FAVORE DI SOGGETTI DISABILI RIVOLTI ALLA PERSONA E ALL'AMBIENTE IN SENSO LATO CON LO SCOPO DI CREARE LE CONDIZIONI CHE CONSENTONO IL MIGLIOR GRADO DI AUTONOMIA E INTEGRAZIONE DEL SOGGETTO NELLA COMUNITA' DI APPARTENENZA;
 - INTERVENTI SIA IN AMBITI SCOLASTICI CHE EXTRA-SCOLASTICI IN MODO DA FAVORIRE LA COMPLEMENTARIETA' DELLE DISCIPLINE E LA CONTINUITA' DELL'OFFERTA EDUCATIVA;
 - INTERVENTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE DEL DISABILE ATTRAVERSO PROGETTI EDUCATIVI MIRATI CHE PORTINO ALL'EFFETTIVA INTEGRAZIONE SOCIALE, ASSISTENZIALE E LAVORATIVE NELLA COMUNITA';
 - INTERVENTI MIRATI ALLA PROMOZIONE DI AMBITI A CARATTERE AGGREGATIVO, FORMATIVO, RICREATIVO CHE ATTRAVERSO UNO SPECIFICO LAVORO DI RETE, POSSANO COSTITUIRE E CONSOLIDARE RELAZIONI SIGNIFICATIVE TRA DISABILI E TERRITORIO;
 - CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE;
 - INTERVENTI A CARATTERE FORMATIVO-ASSISTENZIALE;
- 3) SERVIZI A FAVORE DI MINORI, ADOLESCENTI E GIOVANI:
 - INTERVENTI MIRANTI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, EDUCATIVE E CULTURALI;
 - INTERVENTI FINALIZZATI AL CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITA' LOCALE;
 - INTERVENTI CHE INTEGRINO IL PERCORSO DI PREVENZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE, PROMUOVENDO LE POTENZIALITA' E LE RISORSE DELL'ADOLESCENTE DA UNA PARTE, E PONENDO ATTENZIONI ALLE SITUAZIONI A RISCHIO DI DEVIANZA DALL'ALTRA;
 - CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE, GESTIONE DI CASA-VACANZA;
 - ATTIVAZIONE E GESTIONE DI ASILI NIDO IN GESTIONE DIRETTA O PER CONTO DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE;
 - ASILI NIDO AZIENDALI E ASILI NIDO FAMILIARI.
- 4) SERVIZI A FAVORE DI PERSONE CON PATOLOGIA PSICHIATRICA:
 - INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-SANITARI ED EDUCATIVI A FAVORE DI PERSONE CON PATOLOGIE PSICHIATRICHE RIVOLTI ALLA PERSONA E ALL'AMBIENTE IN SENSO LATO CON LO SCOPO DI CREARE LE CONDIZIONI CHE CONSENTONO IL MIGLIOR GRADO DI AUTONOMIA E INTEGRAZIONE DEL SOGGETTO NELLA COMUNITA' DI APPARTENENZA;
 - INTERVENTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE DELLA PERSONA CON PATOLOGIA PSICHIATRICA ATTRAVERSO PROGETTI EDUCATIVI MIRATI CHE PORTINO ALL'EFFETTIVA INTEGRAZIONE SOCIALE, ASSISTENZIALE, E LAVORATIVE NELLA COMUNITA';
 - CENTRI DIURNI E RESIDENZIALI DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE;
 - INTERVENTI A CARATTERE FORMATIVO-ASSISTENZIALE;
 - ATTIVITA' E SERVIZI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA E SANITARIA A CARATTERE DOMICILIARE OPPURE REALIZZATA ENTRO CENTRI DI SERVIZIO APPPOSITAMENTE ALLESTITI, O MESSI A DISPOSIZIONE DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI;
- 5) SERVIZI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA:
 - INTERVENTI MIRANTI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RICREATIVE, SPORTIVE, EDUCATIVE E CULTURALI;
 - INTERVENTI FINALIZZATI AL CONSOLIDAMENTO DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITA' LOCALE;
 - ATTIVITA' E SERVIZI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA E SANITARIA A CARATTERE DOMICILIARE OPPURE REALIZZATA ENTRO CENTRI DI SERVIZIO APPPOSITAMENTE ALLESTITI, O MESSI A DISPOSIZIONE DA ENTI PUBBLICI O PRIVATI;
 - GESTIONE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER PERSONE ANZIANE AUTOSUFFICIENTI E NON, NONCHE' SERVIZI INTEGRATI PER RESIDENZE PROTETTE;
 - SERVIZI E CENTRI DI RIABILITAZIONE;
 - CENTRI DIURNI E ALTRE STRUTTURE CON CARATTERE ANIMATIVO E FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA, NONCHE' ALTRE INIZIATIVE PER IL TEMPO LIBERO, LA CULTURA E IL TURISMO SOCIALE;
 - GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE IN CASE DI RIPOSO.
- 6) SERVIZI A CARATTERE ANIMATIVO ED AGGREGATIVO DELLE COMUNITA' LOCALI ENTRO CUI OPERA LA COOPERATIVA AL FINE DI COINVOLGERLE ATTIVAMENTE E RENDERLE PIU' DISPONIBILI ALL'ACCOGLIENZA DELLE PERSONE IN STATO DI BISOGNO;
- 7) INTERVENTI DI TIPO FORMATIVO E CULTURALE, ANCHE ATTRAVERSO IL SUPPORTO E LA COLLABORAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO LOCALE AVENTI COME FINE LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DEGLI SCOPI SOCIALI DI CUI ALL'ART. 3;
- 8) PROMUOVERE LA SOLIDARIETA' SOCIALE E I DIRITTI DI CITTADINANZA ATTRAVERSO L'UTILIZZO APPROPRIATO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE E DELLA COMUNICAZIONE ELETTRONICA;
- 9) GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO, REALIZZATE ANCHE CON L'AUSILIO DELLA REGIONE LOMBARDIA, DEL FONDO SOCIALE EUROPEO E DI QUALSIASI ENTE O ISTITUZIONE PUBBLICA O PRIVATA, PRESSO LA PROPRIA SEDE O PRESSO ALTRE STRUTTURE.

IN TALE AMBITO LA COOPERATIVA POTRA':

- STIMOLARE ED ACCRESCERE LA COSCIENZA COOPERATIVISTICA;
- STIMOLARE ED ACCRESCERE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' SPECIFICHE;
- GESTIRE ATTIVITA' FORMATIVE TESE A PERSEGUIRE L'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' ALLA PROMOZIONE UMANA ED ALL'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI;
- GESTIRE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E FORMAZIONE SUL TERRITORIO PER FIGURE EDUCATIVE, PER GENITORI, CON GLI ALUNNI E GLI INSEGNANTI NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON QUALSIASI "AGENZIA" EDUCATIVA;
- GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E DI RIQUALIFICAZIONE;
- GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE FORMATORI E DEL PERSONALE DOCENTE;
- GESTIRE SERVIZI DI SUPPORTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO;
- GESTIRE ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER LA GESTIONE, L'ORGANIZZAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA NON PROFIT E PROFIT E L'IMPLEMENTAZIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI DI QUALITA'.

I DESTINATARI DELLE AZIONI FORMATIVE POTRANNO ESSERE I SOCI, QUANTI PARTECIPANO ALL'ATTIVITA' DELLE COOPERATIVE O QUALSIASI SOGGETTO AL QUALE TALI AZIONI POSSONO PORTARE GIOVAMENTO.

- 10) PROMUOVERE E FAVORIRE, ATTRAVERSO ADEGUATI INTERVENTI, IL SORGERE DI NUOVE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE SOCIALE;
- 11) COLLABORARE CON ENTI ED ORGANIZZAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI PER PROMUOVERE E GESTIRE INIZIATIVE DI COOPERAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE FINALIZZATE ALLA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DELLA MONDIALITA', ALLA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DEGLI ESSERI UMANI ED ALLA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI SVILUPPO CHE SIANO EQUE SOTTO IL PROFILO SOCIALE, SOSTENIBILI SOTTO IL PROFILO ECOLOGICO E SENSIBILI DAL PUNTO DI VISTA DEL RISPETTO DELLE DIFFERENZE CULTURALI LOCALI E FAVORIRE SUL TERRITORIO LA PARI DIGNITA' E L'INSERIMENTO SOCIALE DI PERSONE IMMIGRATE;
- 12) CURARE INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE, RICERCA E SVILUPPO, DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE PERMANENTE;
- 13) SVOLGERE ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROMOZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI E DELL' ATTIVITA' DELLA COOPERATIVA.

B) IN COLLEGAMENTO FUNZIONALE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA PRECEDENTE LETTERA A), PROVVEDERE ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE - IN FORMA STABILE OVVERO TEMPORANEA - DI UNA O PIU' ATTIVITA' PRODUTTIVE RITENUTE OPPORTUNE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE AI SENSI DEI DECRETI APPLICATIVI DELLA LEGGE 381/1991 E SS.MM.II., NELL'AMBITO DEI SETTORI INDUSTRIALE, AGRICOLO, ARTIGIANALE, COMMERCIALE, TURISTICO E DEI SERVIZI, SIA DIRETTAMENTE SIA ASSUMENDOLE IN CONVENZIONE, IN APPALTO O IN QUALSIASI ALTRA FORMA CONSENTITA DALLA LEGGE DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CON LA POSSIBILITA' DI COMMERCIALIZZARE I PRODOTTI COSI' OTTENUTI IN PUNTI VENDITA AL MINUTO O RIVOLGENDOSI ALLA GRANDE DISTRIBUZIONE.

IN PARTICOLARE LA COOPERATIVA AL FINE DI FAVORIRE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE, GIUSTA LEGGE 381/91 ART. 1 LETTERA B), POTRA' SVOLGERE I SEGUENTI SERVIZI:

- 1) L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE E L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI LABORATORI, CENTRI DI OFFERTA DI SERVIZI INTEGRATI, NEL RISPETTO DELLA LEGISLAZIONE DI SETTORE, PER LA PROMOZIONE DI OCCASIONI DI LAVORO E LA SELEZIONE E L'IMPIEGO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI SVANTAGGIATI O APPARTENENTI ALLE FASCE DEBOLI, QUALI A TITOLO ESEMPLIFICATIVO: LA GESTIONE E LO SVILUPPO DI SISTEMI DI ORIENTAMENTO, LA PROMOZIONE DI POLITICHE DI ALTERNANZA, DI TIROCINI FORMATIVI, DI INTEGRAZIONE DI SISTEMI DI FORMAZIONE CONTINUA E DI MOBILITA' ANCHE IN COLLABORAZIONE CON AGENZIE DI LAVORO INTERINALE E SOCIETA' SPECIALIZZATE NELLA RICERCA DEL PERSONALE;
- 2) ISTITUIRE E GESTIRE LABORATORI ARTIGIANALI E COMMERCIALIZZARE, ALL'INGROSSO E/O AL DETTAGLIO, I BENI NEI LABORATORI STESSI;
- 3) ASSUMERE LAVORI DI FACCHINAGGIO, ASSEMBLAGGIO, MANOVALANZA, MANUTENZIONE, RIPARAZIONE;
- 4) GESTIONE DI SERVIZI DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE EROGATO A ENTI PUBBLICI E PRIVATI SIA IN APPALTO CHE IN CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LEGGE 381/91 E A CLIENTI PRIVATI (CONDOMINI, UFFICI, APPARTAMENTI) E IN CONFORMITA' DELL'ART. 14 LEGGE 30 ANCHE ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE DI TIROCINI E BORSE LAVORO;
- 5) ATTIVITA' DI FALEGNAMERIA, RESTAURO, RECUPERO MOBILI E OGGETTI;
- 6) ASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI;
- 7) ASSUMERE LAVORI E SERVIZI DI GESTIONE, CUSTODIA, SALVAGUARDIA E MANUTENZIONE DI STRUTTURE RESIDENZIALI, SPORTIVE, SCOLASTICHE, CULTURALI E RICREATIVE;
- 8) GESTIRE ATTIVITA' DI SERIGRAFIA, TIPOGRAFIA, RILEGATURA, NONCHE' DI GESTIONE DI SPAZI PUBBLICITARI, PUBBLICAZIONE E DISTRIBUZIONE EDITORIALI;
- 9) GESTIRE SERVIZI TRASPORTO DI DISABILI, ANZIANI, MINORI. SERVIZIO DI TRASPORTO PER PRIVATI, IN TERMINI DI PERSONE, COOPERATIVE, IMPRESE O ALTRO, ANCHE ATTRAVERSO L'ATTIVAZIONE DI SERVIZI PERSONALIZZATI;
- 10) SERVIZIO "AUTISTI ISTITUZIONALI" PRESSO GLI ENTI PUBBLICI;
- 11) LA GESTIONE DI OFFICINE MECCANICHE;
- 12) L'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' MANIFATTURIERE, DI SERVIZIO E COMMERCIALI;
- 13) LA COLTIVAZIONE DI TERRENI, LA GESTIONE DI SERRE, IMPIANTI DI SPERIMENTAZIONE, LA REALIZZAZIONE DI VIVAI LA RACCOLTA E LA COMMERCIALIZZAZIONE DI TUTTI I PRODOTTI OTTENUTI;
- 14) DI COLTIVAZIONE DEI FONDI, ATTIVITA' DI ZOOTECCNIA, ATTIVITA' FLOROVIVAISTICHE COMPRESA LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI;
- 15) L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DI LAVORI DI GIARDINAGGIO E FALCIATURA SIA MANUALE CHE MECCANIZZATA, LA REALIZZAZIONE E LA MANUTENZIONE DI AREE ERBOSE, L'ABBATTIMENTO DI PIANTE, L'ESECUZIONE DI TRATTAMENTI SU ARGINI, AREE ERBOSE E SPONDE DI CANALI;
- 16) GESTIRE MENSE E PUBBLICI ESERCIZI NEL CAMPO DELLA RISTORAZIONE, NEL SETTORE TURISTICO E ALBERGHIERO, E DEI SOGGIORNI CLIMATICI;
- 17) SERVIZIO DI CONSEGNA PASTI A DOMICILIO;
- 18) L'ORGANIZZAZIONE, LA PROMOZIONE E LA GESTIONE DI PUNTI DI RISTORO, RISTORANTI, SERVIZI RICETTIVI E DI OSPITALITA', ATTIVITA' DI CATERING;¹

9) GESTIRE STABILMENTE O TEMPORANEAMENTE, IN PROPRIO O PER CONTO TERZI: ATTIVITA' ARTIGIANALI ED ARTISTICHE DI OGNI TIPO COMPRESA LA COMMERCIALIZZAZIONE;

20) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITA' E SERVIZI VOLTI A FAVORIRE IL RISPARMIO ENERGETICO E LA RIDUZIONE DI EMISSIONI DI GAS SERRA, QUALI PER ESEMPIO LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI O ALTERNATIVE, CURANDONE ALTRESI' LA CORRETTA UTILIZZAZIONE E MANUTENZIONE;

21) SVOLGERE ATTIVITA' DI ISTRUZIONE CULTURALE E PROFESSIONALE A VANTAGGIO DEI SOCI E DEI DIPENDENTI DELLA COOPERATIVA, FAVORENDONE IN PARTICOLAR MODO LA CAPACITA' IMPRENDITORIALE;

22) ATTIVITA' COMMERCIALI;

23) ATTIVITA' DI GESTIONE MAGAZZINI E SPEDIZIONI;

24) ATTIVITA' DI LAVANDERIA E PULITURA A SECCO;

25) ATTIVITA' DI FORMAZIONE.

NEI LIMITI E SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLE VIGENTI NORME DI LEGGE LA COOPERATIVA POTRA' SVOLGERE QUALUNQUE ALTRA ATTIVITA' CONNESSA O AFFINE AGLI SCOPI SOPRAELENCATI, NONCHE' POTRA' COMPIERE TUTTI GLI ATTI E CONCLUDERE TUTTE LE OPERAZIONI DI NATURA IMMOBILIARE, MOBILIARE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE E FINANZIARIA NECESSARIE OD UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI O COMUNQUE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, ATTINENTI AI MEDESIMI, COMPRESA L'ISTITUZIONE, COSTRUZIONE, ACQUISTO DI MAGAZZINI, ATTREZZATURE ED IMPIANTI ATTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI. LE ATTIVITA' DI CUI AL PRESENTE OGGETTO SOCIALE SARANNO SVOLTE NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO DI PROFESSIONI RISERVATE PER IL CUI ESERCIZIO E' RICHIESTA L'ISCRIZIONE IN APPOSITI ALBI O ELENCHI. ESSA PUO' ALTRESI' ASSUMERE, IN VIA NON PREVALENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI, SOTTO QUALSIASI FORMA, IN IMPRESE, SPECIE SE SVOLGONO ATTIVITA' ANALOGHE E COMUNQUE ACCESSORIE ALL'ATTIVITA' SOCIALE, CON ESCLUSIONE ASSOLUTA DELLA POSSIBILITA' DI SVOLGERE ATTIVITA' DI ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONE RISERVATA DALLA LEGGE A SOCIETA' IN POSSESSO DI DETERMINATI REQUISITI, APPOSITAMENTE AUTORIZZATE E/O ISCRITTE IN APPOSITI ALBI. LA COOPERATIVA INOLTRE, PER STIMOLARE E FAVORIRE LO SPIRITO DI PREVIDENZA E DI RISPARMIO DEI SOCI, POTRA' ISTITUIRE UNA SEZIONE DI ATTIVITA', DISCIPLINATA DA APPOSITO REGOLAMENTO, PER LA RACCOLTA DI PRESTITI LIMITATA AI SOLI SOCI ED EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE AI FINI DELL'OGGETTO SOCIALE. E' IN OGNI CASO ESCLUSA OGNI ATTIVITA' DI RACCOLTA DI RISPARMIO TRA IL PUBBLICO. LA SOCIETA' POTRA' COSTITUIRE FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO AZIENDALE NONCHE' ADOTTARE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO O ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE, AI SENSI DELLA LEGGE 31.1.1992 N. 59 ED EVENTUALI NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE E POTRA' ALTRESI' EMETTERE STRUMENTI FINANZIARI SECONDO LE MODALITA' E NEI LIMITI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.

Missione

La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce.

Questi principi sono: la solidarietà, la collaborazione, la democraticità, la mutualità, la proprietà collettiva, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

Promuove l'interesse generale della comunità in cui opera favorendo l'autonomia, la crescita e l'integrazione sociale dei cittadini.

Lo fa attraverso la costruzione e realizzazione di servizi e progetti socio-sanitari-educativi destinati a soggetti in situazione di svantaggio culturale e socio familiare.

Attraverso la promozione di pratiche di partecipazione della cittadinanza e attivazione di reti sociali.

Scopo

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. A) della legge 381/91.

La Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e lo sviluppo socio economico e culturale delle comunità, deve cooperare attivamente, con altri enti cooperativi, altre imprese ed imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali anche mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie all'apporto dei soci - l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale della bassa bergamasca, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo - grazie anche all'apporto dei soci lavoratori - l'autogestione responsabile dell'impresa.

Oggetto sociale

Considerato lo scopo mutualistico, definito nell'art. 3 del suo Statuto, la Cooperativa ha come oggetto lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la promozione di soggetti in situazione di svantaggio culturale e socio-familiare con molteplici e specifiche azioni di supporto, attraverso la progettazione e la gestione di servizi socio-assistenziali, socio-sanitari ed educativi con e per disabili, minori, persone con patologie psichiatriche. (...)

GOVERNO E STRATEGIE

A seguito delle difficoltà finanziarie incontrate nel 2017 e delle soluzioni adottate a tutela dell'identità della cooperativa, il CDA ha visto il cambio di una figura di consigliere.

Nella seduta di CDA del 20 febbraio 2018 il consigliere Fossati ha dato le dimissioni che il CDA ha accettato. Nella stessa seduta ha cooptato la sig.ra Laura Adobati, cooperatrice di lunga data e già presidente della cooperativa Berakah di Pagazzano.

Nelle settimane successive la presidente in carica ha comunicato l'intenzione di anticipare le proprie dimissioni per accelerare la crescita di una nuova dirigenza e dedicarsi ai nuovi incarichi elettivi di secondo livello. Nella seduta del 6 aprile 2018 Maddalena Mosconi comunica le proprie dimissioni da consigliere. Nella stessa seduta il CDA coopta il sig. Luca Suardi, cooperatore di lunga data e già direttore della cooperativa CAF di Romano di Lombardia.

In data 6 aprile 2018 il nuovo CDA si è riunito ed ha formalizzato le nomine seguenti:

1. FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente
2. DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente
3. CARRARA STEFANO Consigliere
4. ADOBATI LAURA Consigliere
5. LUCA SUARDI Consigliere

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica
STEFANO CANTINI	Revisore Contabile - dal 10/05/2016 al 10/05/2019

PROCESSI DECISIONALI E DI CONTROLLO

I soci e le assemblee

L'anno 2018 è stato caratterizzato da tre momenti di incontro assembleare con la base sociale in seduta ordinaria.

Durante le assemblee sono stati approvati i bilanci d'esercizio relativi all'anno 2017 e il bilancio sociale; inoltre sono state ratificate le cooptazioni dei due consiglieri Laura Adobati e Luca Suardi. Durante l'ultima assemblea di dicembre, oltre alla presentazione del consuntivo al 30/09/18 ed il previsionale del 2019 è stato presentato all'assemblea il percorso soci e dati gli esiti della prima parte avvenuta con un gruppo di soci che hanno partecipato a tale momento.

Il percorso, previsto in tre fasi, ha preso il suo avvio nell'ultimo trimestre del 2018 e si pone l'obiettivo di elaborare la Mission e la Vision della Cooperativa

Alla prima fase, suddivisa in due incontri basati sull'esperienza individuale di ciascuno all'interno della Cooperativa Itaca, hanno partecipato complessivamente 10 soci.

Le altre due fasi saranno oggetto di sviluppo e pensiero nel 2019 come illustrato più avanti nel capitolo sulle strategie e obiettivi.

Diversi momenti ed eventi della Cooperativa hanno visto la presenza attiva dei soci, in particolare quelli legati alla Raccolta Fondi durante la festa della Cooperativa e quelli organizzati dal gruppo Fund Raising. L'impegno di tutti ha permesso di raggiungere ottimi risultati sia in termini economici sia di vicinanza tra operatori, famiglie e territorio.

Una riflessione va portata sul numero di persone ad oggi socie della Cooperativa. A seguito di 4 dimissioni dovute a incompatibilità lavorative (1 persona) o alla mancanza di motivazione nell'adesione alla vita associativa (3 persone rimaste dipendenti), ad oggi i soci sono 26 di cui 25 soci lavoratori e 1 socio fruitore.

Tale situazione porta il Consiglio di Amministrazione e la base sociale a riflettere sulla possibilità di aumentare il senso di appartenenza consapevole alla Cooperativa per poter determinare il futuro dell'impresa anche pensando forme differenti di incontro e confronto tra i soci.

Il Consiglio d'Amministrazione

La prima parte dell'anno 2018 ha visto il Consiglio di Amministrazione impegnato nel monitoraggio costante della situazione finanziaria della Cooperativa per il reperimento delle risorse necessarie al fine di garantirne la sua sostenibilità.

Fondamentale è stata la disponibilità della rete territoriale delle Cooperative vicine e del supporto da parte del Consorzio Csa Coesi e CGM Finance.

Il consiglio ha poi ritenuto importante affidare alla consigliera Laura Adobati la delega in merito al controllo della sostenibilità economica e finanziaria della cooperativa insieme alla direzione e al responsabile amministrativo.

Con la primavera del 2018 e con l'ingresso dei consiglieri Adobati e Suardi, operatori esterni alla realtà di Itaca, il Consiglio è entrato maggiormente nel merito degli oggetti che da sempre e in particolare oggi caratterizzano il lavoro di Itaca. Ciò è stato possibile partendo da una lettura condivisa dei risultati raggiunti nel 2017 sia a livello politico che tecnico-gestionale, sia attraverso

un lavoro di pianificazione del lavoro del Cda in continuità e sviluppo rispetto a quello dell'anno precedente.

I temi trattati hanno riguardato diverse aree in continuità con le strategie costruite e approvate dai soci:

- Rispetto al tema dell'appartenenza e dell'identità di Itaca si è deciso di iniziare a lavorare con i soci sulla definizione di una nuova Mission e Vision attraverso un percorso dedicato. La delega per tale processo è stata affidata al consigliere Stefano Carrara con il supporto del consigliere Luca Suardi e della presidente.
- Rispetto alle famiglie e al tema del "dopo di noi" il consiglio ha preso conoscenza dello "stato dell'arte" di Itaca per poter dare mandati specifici alla direzione. Tali tematiche saranno oggetto di lavoro anche per il prossimo anno, in quanto in continua evoluzione e molto complesse.
- Si sono condivise analisi e riflessioni sulle risorse umane e sul welfare aziendale coinvolgendo la responsabile risorse Umane Sara Vavassori con il mandato di strutturare un percorso di valorizzazione delle stesse per gli anni 2018-2019 usufruendo della consulenza esterna del dottor Prandelli che in una seduta del Consiglio di Amministrazione ha illustrato l'analisi effettuata sulla Cooperativa
- Si è definito un calendario degli eventi affidando alla consigliera Dotti Rossana la delega del gruppo Raccolta Fondi e, insieme alla Direzione, la tenuta dei rapporti e del consolidamento delle alleanze con il territorio
- Tema sulle fragilità di diverso tipo ha portato i consiglieri a discutere sulla gravità delle persone che attraversano i nostri servizi e delle fragilità che incontrano i professionisti all'interno dello sportello "Terre di confine"
- In ultimo la sentenza definitiva del Consiglio di Stato e delle famiglie ricorrenti e la posizione della Cooperativa nei confronti delle stesse e più in generale delle famiglie del CDD in rapporto anche con i Comuni e l'ambito di Romano di Lombardia, è stato un ulteriore oggetto di confronto in continua evoluzione.

Da sottolineare la sinergia creata con la direzione nella creazione di uno stile di lavoro che nel 2018 ha visto la possibilità di lavorare sugli stessi obiettivi con mandati e finalità differenti, ma sempre in continuo dialogo e confronto. La possibilità di acquisire in diretta dati, elementi e situazioni da parte della direzione ha permesso in modo fluido di riuscire a indirizzare il lavoro della produzione con mandati chiari e condivisi.

Attività svolte

Le attività svolte nel 2018 hanno prodotto risultati significativi nei seguenti ambiti della gestione della cooperativa.

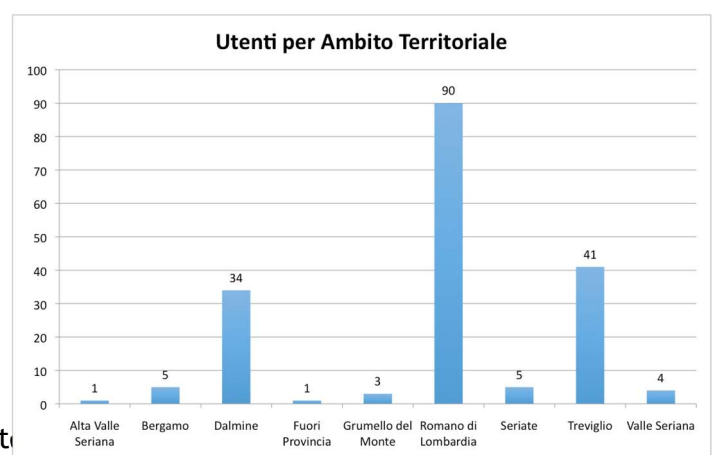
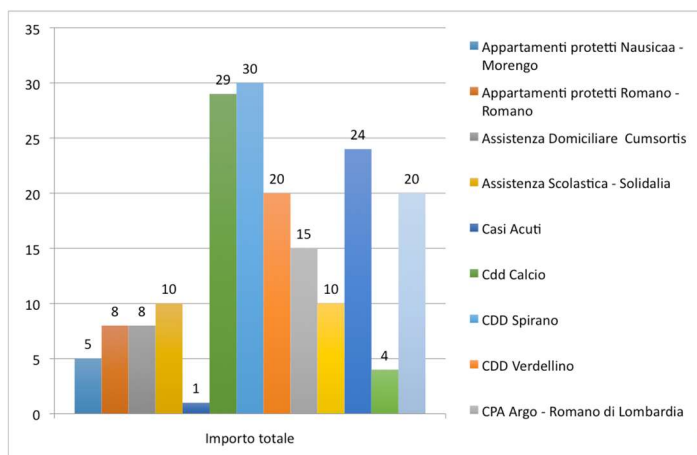
Quadro riassuntivo

In linea generale si evidenziano alcune azioni strategiche operate:

- Le azioni utili allo spostamento della sede amministrativa di Morengo e di Spazio Autismo da Calcio nei nuovi locali situati nel centro storico di Romano di Lombardia
- Lo sviluppo del piano Dopo di Noi attraverso un'analisi approfondita della domanda interna ed una prima azione di benchmarking realizzata con il metodo del Design dei sistemi grazie al supporto della dott.ssa Elena Giunta docente di Design al Politecnico di Milano

- Lo sviluppo di un pensiero sulla grave disabilità attraverso la metodologia innovativa Snoezelen
- l'istituzione di staff dedicati al presidio di processi chiave dell'impresa: lo Staff dirigenziale quale organo della cooperativa con compiti gestionali di coordinamento delle risorse umane, economiche e tecniche per la pianificazione e tenuta dei servizi e lo sviluppo coerente con il perseguimento degli obiettivi della cooperativa; il coordinamento dei processi di supporto inerenti la qualità, la sicurezza, la privacy, ICT, manutenzioni, comunicazione; lo studio, la ricerca e il contatto con buone prassi esterne. Lo staff degli uffici della sede per la pianificazione ed il coordinamento dei processi di lavoro inerenti gli uffici
- la partecipazione a formazioni ad indirizzo strategico quali: il Seminario Immaginabili Risorse, per l'apertura di collaborazioni ed il benchmarking con realtà italiane analoghe a Itaca; il presidio del coordinamento Immaginabili Risorse; la formazione sulla metodologia del Design come approccio innovativo per la progettazione dei servizi; il percorso di organizzazione delle risorse umane, del sistema di valutazione, della gestione delle equipe grazie alla consulenza del dott. Prandelli; la partecipazione ai seminari Welnnovative di Coesi per l'approfondimento dell'innovazione nella digitalizzazione dei processi e nell'utilizzo di Tecnologie Assistive;

Di seguito si riportano due grafici che evidenziano l'utenza con la quale si è operato:



segnala il mantenimento delle esperienze di apertura al territorio in una logica di servizio-risorsa per il territorio, il rafforzamento delle connessioni dei due poli di Verdellino-Spirano e Calcio, l'avvio di attività di pet therapy, arteterapia e fattoria sostenute dal fund raising, l'aumento dell'utenza, la cura del rapporto con le famiglie ed il lavoro sulle equipe di servizio.

In particolare ciascun servizio ha raggiunto alcuni obiettivi specifici degni di nota.

Il CDD di Verdellino ha sviluppato la Stanza multisensoriale per la gravità secondo l'approccio Snoezelen per la quale si è ottenuto un finanziamento specifico dalla Fondazione Bergamasca, nell'ambito delle collaborazioni territoriali ha sviluppato un progetto di Arte terapia che ha coinvolto gli utenti della Scuola Potenziata i cui risultati sono stati esibiti in una mostra itinerante, ha fortemente recuperato la qualità del lavoro con le famiglie ed investito sulla supervisione e formazione dell'equipe.

Il CDD di Spirano ha sviluppato le relazioni interne ed esterne alla cooperativa, ampliando le esperienze con il CDD di Verdellino, le attività con la CSS Nausicaa, l'Atelier di Spirano e la cooperativa Agreo di Cologno. La cura delle relazioni con le associazioni territoriali ha sviluppato

una significativa vicinanza con l'associazione Street 'n Fest di Spirano che ha apprezzato la presenza dei servizi presso la propria festa ed ha deciso di sostenere ed ampliare il progetto Vacanze per il 2019.

Nel Polo di Calcio, CDD e PTD, si è presidiata la sostituzione di maternità del coordinatore, consolidate le collaborazioni interne al Polo e con il territorio, sviluppata l'attività di Pet Therapy, operato per un miglioramento della qualità delle relazioni con le famiglie e potenziate le esperienze di residenzialità temporanea denominate "Pigiama Party".

Il LEP, organizzato su tre servizi ha visto una ulteriore crescita degli utenti inseriti ed un aumento dei giorni di apertura a Verdellino e Calcio. Si è mantenuta l'attenzione alla bellezza e all'attrattiva dei manufatti, in particolare si segnala la vendita natalizia di oltre 1000 candele che ha generato una raccolta utile a sviluppare nuovi progetti per il 2019. Il LEP ha presidiato svariate manifestazioni in tutto il territorio della Bassa Bergamasca consolidando un capitale di relazioni e di visibilità.

Si segnala un'importante saturazione di Verdellino e Spirano e l'aumento di un utente al CDD di Calcio. Grazie all'accreditamento a 25 posti a Verdellino si è accolto il 21 utente spostando 1 posto da Calcio.

Servizi Residenziali

Si è operato in continuità con gli anni passati portando alcune nuove attenzioni sull'attività di sollievo e sull'apertura degli appartamenti a tipologie differenti di utenza fragile.

Si segnala la tenuta della sperimentazione avviata nel 2017 con la presenza delle Assistenti Familiari presso gli appartamenti e CSS di Morengo durante il giorno e la notte. Questo efficientamento ha garantito una miglior copertura dei bisogni notturni della CSS e quelli diurni degli appartamenti, offrendo margini per accoglienze temporanee in giorni feriali e festivi.

Significativo l'aumento dei progetti di progetti di sollievo e avvicinamento alla residenzialità realizzati nell'anno: è passati da 10 a 18 persone per le quali sono stati progettati interventi ad hoc.

Nel polo di Nausicaa è emerso il bisogno di supportare gli aspetti sanitari dell'invecchiamento di alcuni utenti; si è quindi operato per una maggior integrazione socio sanitaria delle professioni ed un accompagnamento attivo delle persone, una delle quali, Lidia Greco, è stata assistita nelle fasi finali della propria vita. Questa nuova esperienza è stata fortemente richiesta dai familiari di Lidia, convinti che Nausicaa sia prima di tutto una casa nella quale vivere tutte le transizioni della vita: il lavoro, le relazioni, la cura, l'appartenenza ed anche la morte.

Presso la CPA e Appartamenti di Cascina Bissi di Romano, sono continuate le attività riabilitative e socio educative, con un turnover di 2 utenti. A queste si è aggiunta l'accoglienza stabile di una persona negli Appartamenti ed un sollievo. Si valutano di sospendere la progettazione della CPM a 10 posti, nonostante l'autorizzazione dell'OCSM di Bergamo, a fronte degli elementi di incertezza riguardo la sostenibilità finanziaria per la cooperativa e per l'indefinitezza della possibilità di contrattualizzare la struttura.

Oltre ai servizi residenziali strutturati, la cooperativa ha continuato a promuovere le iniziative di avvicinamento alla residenzialità: i sollievi presso le comunità, di cui si è già parlato ed il Progetto Vacanze che si configura sempre di più come esperienza redizionale di socializzazione e divertimento, lontani da casa, sperimentando le proprie autonomie personali, domestiche, affettive, relazionali. Grazie alla raccolta fondi si è offerto la vacanza da 23 del 2017 a 37 persone nel 2018 offrendo 3 esperienze di vacanza: le due del 2017 (Camping del Garda e Cavallino Treporti) ed una a Toscolano Maderno dedicata all'utenza più fragile. Le vacanze hanno raccolto grande soddisfazione tra gli utenti, le famiglie e gli operatori che si sono sperimentato la ricchezza e la generatività di lavorare in equipe diverse dalla quotidianità. La cooperativa ha collaborato

all'organizzazione della vacanza dell'Associazione SOS di Ciserano con la presenza gratuita di tre operatori e la frequenza 9 utenti dei servizi.

Questo Progetto verrà rilanciato e sviluppato nel 2019 grazie alla collaborazione con l'Associazione Street 'n Fest di cui si è già parlato

Servizi Domiciliari

La cooperativa ha chiuso la gestione dell'ADI SAD, pur mantenendo temporaneamente la sede del servizio presso gli uffici della cooperativa.

Servizi Territoriali

È continuata la collaborazione con Cum-Sortis/Fili Intrecciati per la gestione dell'ADM sull'Ambito Territoriale di Treviglio. Si segnala il significativo recupero del fatturato ai livelli di pre-accreditamento con un notevole aumento dei casi, sintomo del bisogno presente e del riconoscimento della qualità del servizio erogato, della cura dei rapporti con la rete.

Si è continuata la gestione dei progetti di Prevenzione al Gioco d'Azzardo e la collaborazione per la gestione del progetto provinciale Good Night. I primi con risultati differenti in funzione dell'Ambito Territoriale di realizzazione e le metodologie utilizzate. Deludenti nell'ambito di Romano di Lombardia a causa dello scarso coinvolgimento della committenza nella progettualità. Differente situazione per l'Ambito Territoriale di Treviglio che ha fortemente promosso le attività che sono state condotte secondo la metodologia innovativa della Guida Relazionale di Comunità. L'approccio scelto e la forte intenzionalità politica hanno prodotto significativi risultati oltre che ad una positiva immagine della cooperativa.

La cooperativa ha colto l'occasione del cambio di coordinatore per riprogettare l'organizzazione e la mission di Spazio Autismo. L'attività si è suddivisa in un modo chiaro tra interventi di Case Management dove il coordinatore del servizio ha investito in termini di conoscenza, presidio e supporto delle reti territoriali (Famiglie, UONPIA, Scuole e realtà del territorio) e gestione dell'attività diretta con i bambini. Il servizio ha accolto 4 nuovi utenti, aumentato le ore di apertura e il numero degli operatori impegnati. La cooperativa ha investito fortemente nella formazione del personale al fine di specializzare gli interventi connotando sempre di più il servizio come offerta di secondo livello. La prospettiva del cambio di sede da Calcio a Romano di Lombardia sarà l'occasione di mettere il servizio "in vetrina" per esibire l'attenzione e la competenza su un tema caldo come l'Autismo ed una fascia d'età importante come quella evolutiva.

E' notevolmente incrementata l'attività di Terre di Confine, servizio specialistico a pagamento, nato come risposta al bisogno di supporto dell'utenza della cooperativa ed aperto al territorio.

Nell'ultimo triennio si è passati da 4mila a 10mila euro di consulenze psichiatriche e farmacoterapia per pazienti con nevrosi non curati dal CPS. L'invio avviene con passaparola tra pazienti o di psicologi del territorio, Terapeuti EMDR ed alcuni servizi accreditati.

E' continuata la collaborazione per la gestione dell'Assistenza Scolastica a titolarità Cumsortis sull'ambito di Romano di Lombardia. DA settembre 2018 si è passati da 70 a 130 ore educative settimanali, evidenza della qualità del servizio erogato e della connessione del servizio con filiera, in particolare con Spazio Autismo

Sempre dall'autunno del 2018 con l'Amministrazione Comunale di Civate si è deciso di riprogettare l'offerta del Progetto Tempo Libero, allargandola a frequentanti di altri comuni oltre

che a quelli provenienti dai nostri servizi residenziali. Tale operazione di apertura vedrà i suoi esiti entro il 2019.

Amministrazione e segreteria

In primavera 2018 si è stabilizzata la riorganizzazione del personale, delle funzioni e dei processi presenti nella sede della cooperativa. Si è costituito lo staff della sede, composto da tutti gli operatori presenti, che ha pianificato, monitorato e verificato con successo i processi attribuiti. Sono migliorati complessivamente il ciclo attivo e passivo, il recupero crediti e gli adempimenti contabili. Da migliorare l'integrazione tra i sistemi amministrativi e gli adempimenti in materia di Sicurezza, privacy e responsabilità di impresa 231. Sono efficientati i servizi e ridotti i costi dell'Information Technology and Communication.

Trasporti

È stato stipulato il contratto con la Cooperativa Sociale il Viandante, a decorrere dal 1 aprile 2018. L'attività è proseguita senza discontinuità, l'organizzazione del servizio è stata efficientata e ottimizzata consentendo un contenimento dei costi nonostante il servizio abbia gestito il trasporto di 3 utenti in più rispetto al 2017 e riconosciuto i viaggi del progetto Vacanze. Si è inoltre attivato un proficuo confronto tra coordinatori e responsabili del servizio al fine di operare le azioni correttive utili alla qualità del servizio

Comunicazione e fund raising

L'anno 2018 ha visto il prosieguo delle attività di comunicazione della cooperativa, con particolare enfasi sulla gestione della pagina Facebook "Itaca cooperativa sociale".

Si segnala un incremento significativo delle coperture della pagina: +57% in più per ogni post. Di seguito la comparazione dei dati degli ultimi 3 anni:

	2018	2017	2016
Like	818	585	283
Post	165	170	33
Copertura media	2360	1490	390

La pagina nel 2018 ha visto picchi di copertura di alcuni post di 4540 persone e fino a 170 reazioni sui singoli post. Continua ad essere la vetrina dei servizi, degli eventi e dei progetti promossi dalla cooperativa.

Il 2018 ha dato avvio anche alle produzioni video, con una presentazione del bilancio sociale 2017 e un video di auguri natalizio. Le produzioni hanno avuto carattere dinamico, costruite sulla partecipazione di tutti i soggetti che vivono la cooperativa, utenti, operatori, famiglie, rete cooperativa. Sono state occasioni di incontro, condivisione, costruzione d'identità.

Parallelamente prosegue con regolarità la produzione di materiale grafico e a stampa in funzione degli eventi e delle necessità di promozione di servizi e produzioni. Prende sempre più forma lo stile comunicativo di Itaca, che troverà compimento nel 2019 con la revisione del sito e la nuova immagine coordinata.

Da segnalare la realizzazione della mostra itinerante "inviaggio..la percezione del mondo non dipende dai luoghi ma dall'andatura", prodotta a seguito di un percorso di arteterapia partecipato dal CDD "La Rosa dei venti" di Verdellino e ospitata in più riprese presso diversi comuni.

Nelle attività comunicative dell'anno 2018 occorre da ultimo citare la partecipazione in qualità di conferenzieri a 3 convegni:

- 18/19 ottobre convegno della rete Immaginabili risorse - Università Cattolica di Milano: contributo sul lavoro di territorio a cura di Celestina Del Carro
- 3 dicembre "Take care", Habilia - sede di Zingonia: presentazione progetto We Care a cura di Agata Faccialà
- 18 dicembre "W la tua impresa", Camera di Commercio di Bergamo: presentazione esperienza di Itaca nella gestione risorse umane a cura di Sara Vavassori

Per quel che concerne l'attività di fund raising la cooperativa ha scelto di proseguire lungo diverse direttrici:

- campagna di raccolta fondi verso privati, associazionismo, imprese, che ha raccolto € 8471
- produzione oggettistica a cura del servizio LEP, che ha venduto per una cifra pari a € 4570
 - l'incasso è stato garantito in misura significativa dalla vendita delle candele solidali come presente natalizio
- lotteria 2018, che ha consentito la raccolta di € 9921
- liberalità ottenute grazie alle feste della cooperativa e dei servizi - € 7549
- 5 x 1000 - € 3700

Collateralmente l'attività di progettazione resta un asset importante per la raccolta fondi. Nel 2018 sono state presentate candidature e ottenuti contributi per i seguenti progetti:

- "Stanza snoezelen" per la realizzazione di una stanza multisensoriale e interattiva presso il CDD di Verdellino
- "GOAL" per la gestione di azioni di prevenzione alle dipendenze nell'Ambito di Romano di Lombardia
- supporto a CumSortis per "What's up" per la realizzazione di percorsi di prevenzione primaria al bullismo e cyberbullismo
- "voucher digitale 2018" per l'incremento del portale qualità del multisito di CSA Coesi

Supporto: Qualità - Sicurezza - 231

Nel 2018 è stato effettuato il passaggio alla nuova norma ISO 9001:2015. Questo ha significato per la Direzione la ridefinizione di una serie di strumenti per l'analisi della cooperativa (pianificazione - risk assessment - riesame - documento di sistema). Nella revisione delle procedure e dei modelli in uso, al fine dell'alleggerimento e dell'efficacia sono stati modificati e introdotti alcuni strumenti, quali l'organizzativa dei CDD, una pianificazione annuale delle equipe, la verifica degli incarichi in servizio, griglie di indicatori per il monitoraggio dei progetti individuali e delle attività.

Un processo di avvicinamento al RSD "La Parolina" di Cernusco ha consentito l'esplorazione della modulistica da loro utilizzata e l'analisi delle scale di valutazione in atto e potenziali. Nell'ottica di modellizzazione della gestione dei servizi diurni, è stato allineato anche il servizio PTD nell'uso dei protocolli dei CDD. Infine, come sopra già accennato, in ottica di rete cooperativa Itaca ha promosso la partecipazione al bando Voucher Digitali 2018 della CCIAA di Bergamo, con conseguente ottenimento di un contributo per la revisione e lo sviluppo del portale multisito COESI.

I controlli di appropriatezza della vigilanza ATS hanno continuato a registrare risultati soddisfacenti (CDD Spirano 97,8%).

Il 2018 è stato un anno di transizione anche per la norma 231, con revisione del Modello Organizzativo e documenti connessi, formazione dei coordinatori, informativa ai dipendenti e agli utenti. La Direzione ha avviato i lavori in rispetto alla nuova legge sulla privacy.

Dato l'avanzare dell'età media dei lavoratori della cooperativa e dell'utenza, con aggravio dei carichi e l'aumento del rischio usura, Itaca ha chiesto al medico del lavoro e all'RSPP l'avvio di un'analisi dei mansionari fisici degli operatori sui servizi diurni e residenziali per garantire un rispetto delle limitazioni e limitarne l'abuso attraverso lo studio di ulteriori possibili ausili a supporto delle movimentazioni

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

STRATEGIE E OBIETTIVI

Gli obiettivi approvati per il 2018 hanno riguardato ancora la stabilizzazione della situazione economica e finanziaria, che è ancora da monitorare molto, ma hanno anche iniziato a focalizzarsi sul lavorare con il coinvolgimento della base sociale per dare prospettive di futuro e di sviluppo alla cooperativa.

Gli obiettivi sono i seguenti:

CDA	GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA ED ECONOMICA DELLA COOPERATIVA
	ELABORARE VISION, MISSION E OBIETTIVI STRATEGICI CON IL COINVOLGIMENTO DELLA BASE SOCIALE
	RINFORZARE LA BASE SOCIALE E LA COMUNICAZIONE CON ESSA
	RILANCIARE LA RACCOLTA FONDI
PRESIDENTE	AUMENTARE RADICAMENTO E DIALOGO TRA COOPERATIVA E TERRITORIO
	PROMUOVERE LA PRESENZA DELLA COOPERATIVA NEI MOMENTI FORMALI E INFORMALI CON TUTTI I PORTATORI DI INTERESSE
DIREZIONE	ORIENTARE L'ASSETTO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA VERSO UN MODELLO BASATO SU PROCESSI E OBIETTIVI
	GARANTIRE LA REDDITIVITA' DEI SERVIZI, AUMENTARE I PRESTITI A MEDIO LUNGO TERMINE, AUMENTARE LA PRODUZIONE A FRONTE DELLA PERDITA DI FATTURATO DUVUTA ALLA CESSIONE DI ADI E SAD
	AUMENTARE LA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI NELLA RISPOSTA, LA SODDISFAZIONE E L'INNOVAZIONE PROGETTARE IL SISTEMA DOPO DI NOI

Gli esiti degli obiettivi individuati nella pianificazione '18 del CdA e della Presidente sono i seguenti:

- a) rispetto alla sostenibilità finanziaria ed economica, consolidato il margine di contribuzione, mantenendo i costi di struttura entro il 18% e generando un Cash Flow di oltre 400.000 euro. Si è affrontata la pressione finanziaria grazie al prezioso accordo con la Cooperativa Berakah, che ha prestato apposita garanzia a CGM Finance per l'erogazione di un finanziamento chirografario a 36 mesi di 200.000 euro, e grazie al supporto del sistema Coesi che ha consentito di ottenere un finanziamento chirografario di 400.000 euro a 48 mesi erogato da Banca Santa Giulia ed un mutuo ipotecario di 300.000 euro a 60 mesi erogato dalla Banca UBI spa.
- b) nell'ultimo trimestre dell'anno è iniziato il percorso di elaborazione della Mission e Vision organizzato su tre fasi: NOI, GLI ALTRI, AL DUNQUE!
 - a. **1 NOI:** Sono stati organizzati due incontri per la sola base sociale nei quali è stata fatta un ri-elaborazione della storia passata e recente, orientata a ri-volgere lo sguardo verso un futuro degno di essere sognato. E' stato un lavoro nel quale si è dato spazio spazio all'esperienza individuale di ciascun socio, collocando la

- posizione del singolo sul piano della dimensione collettiva di membri di Itaca. Durante gli incontri si è utilizzata l'analogia dell'Iliade e dell'Odissea come metafora del viaggio e delle prove affrontate e da affrontare.....
- b. **2 GLI ALTRI** La seconda parte del percorso verrà realizzata nel 2019 e prevede la raccolta (in varie forme da definire) della visione di itaca e delle aspettative verso Itaca degli "altri significativi. Il senso è quello di far esercitare il compito di raccolta del mandato sociale che i soggetti del territorio rivolgeranno alla cooperativa direttamente dai soci che ne saranno custodi e promotori (sarebbe anche un'esperienza di qualificazione dei soci verso una futura candidatura come consiglieri).
 - c. **3 AL DUNQUE** La fase finale prevederà un lavoro di sintesi delle prime due fasi. Dovrà prevedere un lavoro con la base sociale di:
 - i. Elaborazione degli stimoli emersi dalle Fasi 1 NOI e 2 GLI ALTRI
 - ii. Definizione di un patto identitario
 - iii. Lavoro di SINTESI per individuazione di elementi concettuali e simbolici per esprimere Vision Mission e Logo
 - iv. Sarà seguita da un incontro del Gruppo di Lavoro Soci per elaborare enunciazione sintetica di Mission Visione e Logo. Che andrà sottoposta alla approvazione finale dell'assemblea.
 - c) è stata garantita la presenza costante della Presidente ai tavoli istituzionali di Federsolidarietà negli ambiti Psichiatria e Disabilità, negli incontri con Ats Bergamo e con i responsabili degli ambiti con cui si lavora, che sono Treviglio, Romano di Lombardia, Dalmine e Grumello, negli incontri con i sindaci delle amministrazioni comunali più significative come Spirano, Verdellino, Calcio, Morengo e Romano di Lombardia oltre alla sua partecipazione diffusa ad eventi formali ed informali con i vari portatori di interesse come le famiglie e le realtà territoriali. Questo ha permesso una informazione ed uno scambio con il Consiglio sulle questioni inerenti il rapporto con il territorio e la committenza.

TERRITORIO DI RIFERIMENTO

L'ambito territoriale di riferimento dell'azione della Cooperativa è quello della bassa bergamasca e parte della zona di Dalmine.

Qui di seguito sono illustrate le varie declinazioni di rapporti con quello che si intende per "territorio", che racchiude una varia e ampia gamma di interlocutori a tutti i livelli, dalle associazioni ai committenti, da altre cooperative/consorzi a le organizzazioni di categoria.

Associazionismo locale

Sono proseguite le relazioni con i territori in cui è presente la cooperativa.

A Calcio sono proseguiti i rapporti con le Associazioni coinvolte nel 2017, l'Amministrazione ha coinvolto la cooperativa nella programmazione degli eventi del paese. Sono proseguite le collaborazioni con i commercianti e la presenza ormai consolidata con la CTM, una azienda presso la quale si gestisce il momento del pranzo grazie ad una convenzione che da 5 è arrivata a 10 utenti inseriti

A Luglio 2018 si è realizzata la Festa della Cooperativa che è stata organizzata grazie al contributo di operatori, volontari, famiglie, il Gruppo Alpini di Calcio e il Gelso.

Il CDD di Spirano ha fortemente incrementato il suo radicamento nel tessuto del paese incontrando le associazioni del territorio con l'obiettivo generare uno scambio reciproco.

Rispetto alla frequentazione del CDD sul territorio si segnala la presenza costante di 8 utenti con gli operatori e la volontaria del Cdd (cittadina di Spirano) alla biblioteca di Spirano per 2 giorni alla settimana. Da evidenziare la presenza della cooperativa all'inaugurazione del PalaSpirà, il palazzetto sede di tutte le realtà associative e luogo per eventi e sagre.

A Verdellino è continuato il lavoro di territorio nella prospettiva di essere risorsa. Il coordinatore del servizio è stato incaricato a coordinare il nascente tavolo sulla diversità istituito dal comune, individuato l'oggetto di lavoro del gruppo riferito alla proposta estiva a favore delle persone con disabilità del territorio di Verdellino. E' proseguita la collaborazione sui progetti che vengono presentati al tavolo della comunità (es: volontariato con i ragazzi delle medie e crr del plesso scolastico di Verdellino) L'obiettivo è permettere percorsi di inclusione sociale, partendo dalla valorizzazione delle competenze delle persone con disabilità creando vicinanza, maggiore conoscenza e avere meno paura. Il CDD è inserito in una struttura che è anche la sede di diverse associazioni: Auser, scuola di musica, circolo fotografico, scout, compagnia teatrale, orti sociali. Dislocata geograficamente sul territorio chiamato Zingonia, famoso per le cronache come zona degradata, alto tasso di delinquenza e degrado urbano.

Nel 2018 le relazioni con le agenzie del territorio hanno permesso l'entrata in struttura circa 200 persone con tutte le età e i principali progetti realizzati sono stati con il nido comunale, la scuola materna, la scuola di musica ed il servizio pre-adolescenti presenti nel Polo Sociale, gli Orti Sociali, le associazioni Auser, Bersaglieri, Avis, Aido, Admo e Mercatino della nonna

A luglio è stata realizzata la seconda edizione di "Sogno di una notte di mezza estate" la festa estiva del Polo Sociale utilizzando il grande parco pubblico e organizzata insieme alle famiglie e alle altre realtà presenti. I fondi raccolti nella festa hanno finanziato la riqualifica della struttura del Polo .

Per quanto riguarda i servizi residenziali, la Comunità Nausicaa ha potenziato la collaborazione con le persone e le realtà che negli anni si sono presi cura dei suoi ospiti. Sono mantenute tutte le attività territoriali che si svolgono al fine settimana o in orario serale sia con la presenza di operatori che volontari come le camminate e la partecipazione a varie feste della zona su invito.

Per quanto riguarda il Polo di Romano di Lombardia della Salute Mentale, anche quest'anno ha visto la sua partecipazione al Progetto Socialmente, che è arrivato alla sua quinta edizione. Si è stati coinvolti nell'organizzazione degli eventi ed anche è stata garantita la partecipazione di vari ospiti. Si sono ridotte le manifestazioni, ma gli esiti sono stati molto positivi. Sono riusciti particolarmente bene la Cena Solidale per la raccolta fondi.

È il terzo anno che la Cooperativa Itaca partecipa ad un Tavolo contro la violenza di genere presieduto dall'Azienda Consortile Solidalia, che ha avuto avvio nell'autunno 2016 per l'organizzazione di eventi per la settimana contro la violenza verso le donne, che si tiene da qualche anno verso la fine di novembre. Sono presenti varie associazioni del territorio di Romano di Lombardia, che si occupano di donne (Iconema, Udi), di pace (Associazione Pace), di categoria (per es. Ass. Avvocati Matrimonialisti Italiani), agenzie educative religiose come Oratorio, cooperative (Itaca, Acli Servizi), associazioni culturali (Il Romanino) ed altri ancora. Altro periodo nel quale si preparano altri eventi è per l'8 marzo - Festa della Donna. Pur non essendo un nostro oggetto di lavoro, siamo stati invitati a essere presenti e a promuovere quanto si organizza per favorire l'aumento di consapevolezza sia del fenomeno da combattere che per proseguire a promuovere la autodeterminazione delle donne e abbiamo ritenuto che fosse un ambito significativo in cui offrire la nostra collaborazione.

Altre Associazioni con cui collaboriamo sono quelle dei familiari. Sono tre: due si trovano nell'Ambito di Romano e una nell'Ambito di Dalmine.

La prima è già stata menzionata ed è Ci sono Anch'lo di Morengo ed i rapporti sono molto buoni e collaborativi.

La seconda è l'Agenha di Romano di Lombardia che raccoglie come associati molti nostri familiari dei servizi diurni e con la quale la frequentazione è molto datata. Purtroppo con questa associazione permane la scarsa collaborazione, nonostante la presenza importante delle famiglie dei servizi della cooperativa. Continua solo una partecipazione a due attività che riguardano ospiti dei servizi residenziali. È in valutazione come riprendere i rapporti e migliorare la qualità della collaborazione.

La terza è l'Associazione SOS di Ciserano, con la quale è attiva da anni una partecipazione di alcuni nostri ospiti dei residenziali alla loro vacanza e per la quale viene sottoscritta una convenzione con l'erogazione di una quota di compartecipazione e si accende una polizza assicurativa in quanto molti utenti del Cdd di Spirano e Verdellino vi partecipano. Nel 2018 si è consolidata aumentando il personale messo a disposizione per la vacanza consentendo alla stessa di diventare una delle nostre offerte.

Infine parliamo di volontari: ogni servizio ne ha ingaggiati per molteplici compiti che possono essere legati all'affiancamento all'utenza come per dare un concreto aiuto a Itaca in base alle proprie specificità. Sono ritenuti una risorsa preziosa che vogliamo incrementare.

Infine quest'anno con la ripresa dei Progetti Vacanze sono aumentate le presenze di volontari in queste esperienze e saranno ancora di più in futuro. I rimandi dei partecipanti sono stati positivi e abbiamo la conferma che alcuni di loro vogliono ripetere l'esperienza per il 2019.

Volontariato

Nel 2018 la cooperativa Itaca ha avuto circa 43 volontari attivi, che sono principalmente presenti nei servizi residenziali e quelli territoriali.

Infatti la maggior parte di loro sono coinvolti in attività esterne ed affiancano utenti di vari servizi, a volte con la presenza dell'operatore e altre volte senza. Alcune di queste attività sono:

- corso di ballo a Civate al Piano;
- uscite, anche serali, al cinema, al bowling, al ristorante, a feste e eventi, ecc.;
- attività motorie e sportive;
- esperienze vacanza;
- pulizie e turni al bar in oratorio

Gli altri volontari invece svolgono la loro attività all'interno dei servizi diurni, affiancando gli operatori presenti.

Committenza

Il lavoro con la committenza, è proseguito a più livelli.

ATS - Bergamo

Si è mantenuta l'interlocuzione con l'ATS di Bergamo partecipando ai tavoli dalla stessa, con la presenza della Presidente Marchesi, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci della Provincia, convocati per quanto riguarda il proseguimento del lavoro per l'applicazione delle Linee Guida Centro Diurni per persone con disabilità - CDD, che ha trattato principalmente due tematiche importanti. La prima l'avvio di una ricerca azione per promuovere l'innovazione di queste unità d'offerta, molto richiesta dal Gruppo Sociale, che comprende il Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione a rappresentanza dei familiari dei Cdd della Provincia, Confcooperative, alcuni enti gestori inclusa Itaca, le organizzazioni sindacali e quelle di volontariato, che è iniziata a settembre 2018.

La seconda, l'approvazione delle linee guida sulla Flessibilità dei CDD. In protocollo nel quale la vigilanza ATS riconoscerebbe attività a standard più flessibili quali la presenza di operatori del CDD a domicilio in caso di malattie prolungate e l'assistenza in rapporto individualizzato.

Ambiti Territoriali

In generale si segnala l'azione sistemica di presidio della direzione e dei coordinatori dei vari livelli di lavoro: dal lavoro per l'utenza, a quello per il servizio agli incontri per la programmazione di ambito. L'attività ha consentito un miglioramento dell'immagine della cooperativa e dei servizi gestiti.

Nel rapporto con Solidalia - Ambito di Romano di L. si sono condivisi i cambiamenti della qualità dei servizi del Polo di Calcio, si è riprogettata l'organizzazione di Spazio Autismo e DHGR 392, si sono condivise le strategie di gestione degli esiti del ricorso al TAR delle 8 famiglie del CDD Calcio. Con sentenza del 27 novembre 2018, il tribunale di Stato riconosceva in sostanza il diritto alle famiglie di non partecipare alla spesa del CDD in caso valore zero dell'ISEE socio sanitario. Questa scelta ha portato Solidalia ed i Comuni dell'Ambirto ad assumere un impegno di spesa utile a coprire il 100% della retta socio educativa. Una scelta estremamente rilevante in termini di responsabilità e collaborazione con la cooperativa.

Nel rapporto con Risorsa Sociale - Ambito di Treviglio, si è collaborato per la promozione di interventi di formazione genitori sul tema delDopo di Noi, è proseguita con successo la collaborazione, come partner tecnico, per la gestione dei progetti di prevenzione al GAP e si è ottenuto un incarico ulteriore la gestione del progetto di Prevenzione alle dipendenze sostenuto con i Bandi UDP della Fondazione della Comunità Bergamasca.

Amministrazioni Comunali

Nel 2018 è continuata la relazione con le Amministrazioni Comunali in cui sono presenti i servizi della cooperativa: in particolare con l'Amministrazione Comunale di Spirano per la co-progettazione dell'Agri-Nido che verrà realizzato nel 2020 per il quale il Comune ha chiesto ad Itaca di diventare ente gestore. Si è collaborato con l'Amministrazione Comunale di Civate per la ridefinizione del Progetto Tempo Libero.

Consorzi e cooperative

Per il 2018 con il Consorzio Cum Sortis sono proseguiti gli inserimenti in sede e nei servizi con il Consorzio Mestieri e proseguiranno. Si è ampliata la collaborazione per l'accreditamento dell'assistenza scolastica, è continuata la collaborazione con Fili Intrecciati, già attiva con lo Sfa e il servizio ADM, sempre come Cum Sortis.

Nel 2018 si è cambiata la collaborazione con la Cooperativa Berakah: la relazione, già presente per la gestione del servizio pulizie e verde di Itaca, ha avuto un cambio di passo grazie ad una decisione importante di dare un aiuto concreto e di grande valore offrendo 100.000,00 a CGM Finance come garanzia del prestito di 200.000,00 concesso ad Itaca. Questa scelta, nata da un bisogno di tipo finanziario, è diventata l'opportunità per i due CDA di aprire un confronto generativo su nuove collaborazioni e scambi.

È stato molto importante il rapporto con il Consorzio Coesi Servizi per provvedere a reperire i finanziamenti necessari a sostenere la cooperativa ed anche per l'affiancamento nella redazione del bilancio.

Confcooperative - Federsolidarietà

Nel 2018 il lavoro con Federsolidarietà è proseguito con il tavolo denominato Gruppo Sociale, al quale partecipano Confcooperative, alcuni enti gestori di CDD, il CBI, che rappresenta i familiari, i Sindacati ed il Forum delle associazioni di volontariato e si è lavorato per avviare la seconda fase dell'applicazione delle linee guida, promuovendo la stesura delle Linee Guida per la Flessibilità nei CDD. Si è inoltre raggiunto l'importante obiettivo di organizzare il corso di formazione sulla qualità nei servizi alla disabilità, grazie al metodo dei Sostegni promosso dal Prof. Croce.

Altro tavolo di nostra presenza è quello relativo alla Salute Mentale. Oltre a discutere sugli argomenti portati dal Coordinatore, che emergono dalla sua partecipazione all'Organismo di Coordinamento della Salute Mentale in ASL, è stata discussa la revisione del Sistema dell'offerta alla Salute Mentale che per il 2019 non verrà implementato.

I SERVIZI

Comunità' Psichiatrica Ad Alta Protezione "Argo"

Sede e Forma di funzionamento
Romano di Lombardia, Località Cascina Bissi- La CPA trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. del 28 febbraio 2007 n. 8/4221. Il servizio è accreditato presso la Regione Lombardia. Il principale committente è l'ATS di Bergamo con la quale è stato stipulato apposito contratto post-accreditamento.
Finalità del servizio
L'offerta residenziale è finalizzata al recupero di ciò che è stato invalidato dall'evento patologico a livello di quotidianità, condizione sociale, ruolo. Garantisce uno spazio quotidiano il più possibile vissuto come contesto familiare in cui ognuno è protagonista di alcuni aspetti dell'andamento della casa e della convivenza con le altre persone.
Destinatari
"Argo" ospita fino a 14 utenti con problematiche psichiatriche, di sesso maschile e femminile. Attualmente la CPA è al completo.
Modalità di realizzazione del servizio
La Comunità Argo per tutto l'anno garantisce: • intervento riabilitativo: si realizza all'interno e all'esterno della comunità offrendo quotidianamente agli utenti occasioni di crescita relazionale, psicologica e sociale, attraverso la predisposizione e attuazione di attività individuali e di gruppo da parte di personale qualificato; • intervento assistenziale ed infermieristico: si garantisce supporto e protezione nelle attività della vita quotidiana, nell'assunzione dei cibi e delle bevande, nella cura della persona e nella somministrazione farmacologia attraverso la presenza di personale ausiliario e infermieristico; • servizi di vitto e alloggio: si prevedono diete personalizzate in base alle eventuali patologie e necessità. Per gli indumenti personali è attivato il servizio di lavanderia all'interno della Comunità. La cura e l'igiene degli spazi è a carico del personale addetto alle pulizie; • intervento sanitario: la presenza del Medico Psichiatra assicura l'intervento clinico con l'ospite e la consulenza al personale della struttura; lo Psichiatra collabora con il Direttore Sanitario; • assistenza in caso di ricovero ospedaliero: in caso di ricovero dell'utente presso una struttura ospedaliera, la comunità s'impegna a garantire una visita da parte del proprio personale per un'ora giornaliera comprendente igiene personale, assistenza e cambio biancheria. Tale servizio è garantito laddove il ricovero avvenga in una struttura che si trovi nel raggio di 15 Km. L'intervento offerto si basa sulla predisposizione ed attuazione di un Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR). Il PTR ha le seguenti caratteristiche: è individuale; è liberamente accettato dall'Utente; è frutto dell'interazione multiprofessionale; ha esiti misurabili in quanto orientato a specifici obiettivi da perseguire; ha come scopo il mantenimento e potenziamento di quelle abilità relazionali e funzionali necessarie per mantenere ed accrescere la qualità di vita dell'Utente; chiarisce in modo esplicito il rischio terapeutico per la salute e la sicurezza dell'Utente stesso, di altri Utenti, degli Operatori o di altre persone con cui l'Utente entra in contatto. Le strategie terapeutiche su cui si basa il PTR sono di tipo farmacologico e di tipo relazionale. IL PTR è inteso come strumento dinamico, continuamente aggiornato e riletto alla luce di nuove osservazioni e valutazioni. Sono previsti appositi incontri di condivisione, presentazione e verifica del progetto tra gli Operatori e l'Utente, i Servizi Territoriali, i Legali Rappresentanti o altri Tutori Riabilitativi/Progettuali.
Personale
Medico Psichiatra, Psicologo, Educatore Professionale, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica, Ausiliario Socio Assistenziale, Infermiere Professionale, Direttore Sanitario.
Funzionamento e durata

“Argo” garantisce un’offerta assistenziale sulle 24 ore, proporzionata alla capacità di risocializzazione dell’Utente. L’organizzazione del personale soddisfa i vincoli previsti dell’accreditamento e prevede elementi di miglioramento.

La continuità assistenziale è garantita dalla compresenza di un Infermiere Professionale e di un Ausiliario Socio Assistenziale a copertura dell’intera giornata.

E’ prevista la presenza in struttura del medico Psichiatra per 20 ore settimanali dal lunedì al venerdì, e il servizio di reperibilità telefonica dello stesso come richiesto dalla normativa di riferimento.

Il nostro know how

L’esperienza ventennale di gestione della Comunità Psichiatrica “Argo” da parte della Cooperativa Sociale Itaca, ha consentito lo sviluppo di un’ottima competenza nell’ambito della psichiatria territoriale, tanto che ad oggi la comunità Argo ha una sua precisa dimensione di accoglienza e assistenza stimata da parte di tutti i servizi invianti dei territori di Bergamo, Seriate e Treviglio. In particolare, la scelta della Cooperativa Itaca di aderire quanto più possibile alla propria Mission territoriale, ha permesso di sviluppare e consolidare il rapporto e la collaborazione con i servizi dei suddetti territori. La presenza di una equipe multidisciplinare storicamente presente, ha consentito la crescita delle singole abilità professionali e l’affiatamento nel lavoro di gruppo. Inoltre ha permesso il consolidamento e l’implementazione di nuove competenze necessarie all’evoluzione avvenuta nel corso degli anni grazie all’esperienza conseguita e a progetti formativi fortemente centrati sui bisogni via via emergenti verso i quali la Cooperativa Itaca ha sempre stimolato.

Comunita’ Socio Sanitaria “Nausicaa”

Sede e Forma di funzionamento

Morengo, Via S. Agata, 14 - La CSS trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. del 23 luglio 2004 n. 18333. La comunità già autorizzata al funzionamento (ex. art. 50 L.R. 1/1986) presso l’ASL di Bergamo e la Provincia di Bergamo (*Atto Dirigenziale dell’ASL di Bergamo Servizio Vigilanza n. 39 del 22.01.02* e con *Determinazione Dirigenziale Provincia di Bergamo n° 1327 del 14.05.02*), è stata accreditata come Comunità Socio Sanitaria (CSS) per persone disabili presso la Regione Lombardia (*DGR n. 21169 del 24 marzo 2005*) e oggetto di specifico Contratto con l’ASL di Bergamo.

Nausicaa trova il principale riferimento normativo nella D.G.R. 18333/2004 e D.G.R. 3540/2012

Finalità del servizio

La Comunità dal 1996 rappresenta per il territorio una possibile risposta al “bisogno di residenzialità” per la persona disabile.

Ha come principali finalità:

offrire alla persona disabile un’esperienza abitativa e di vita all’interno di un contesto “comunitario” in cui l’individuo possa costantemente confrontarsi con specifiche dimensioni esistenziali (soggettività/collettività, privato/pubblico, individuo/gruppo...).

offrire alla persona disabile un’esperienza di inclusione sociale all’interno di un contesto “territoriale” in cui l’individuo possa costantemente concorrere alla creazione di legami, di scambi di partecipazione.

Destinatari

La CSS è abilitata, accreditata e a contratto per accogliere fino a 10 utenti disabili (di cui 2 in carrozzina). Attualmente è al completo.

Modalità di realizzazione del servizio
La comunità intende approcciare la persona accolta nella sua qualità di abitante della casa. L'abitante necessita di recuperare le dimensioni affettive e simboliche attraverso la partecipazione, definizione di spazi e regole, la personalizzazione degli ambienti. La CSS si propone di offrire la migliore risposta possibile alle domande di accoglienza attraverso la proposta di specifici percorsi, in particolare: ● avvicinamento alla residenzialità: attraverso un percorso di osservazione e di sperimentazione del contesto definito nel tempo e con obiettivi specifici (frequenzazioni periodiche,...); ● esperienza abitativa e di vita: attraverso una presa in carico continuativa e realizzazione di un programma individualizzato; ● esperienza di sollievo: attraverso frequenzazioni periodiche programmate (fine settimana, ferie estive...), volte a sostenere e sollevare l'impegno della famiglia nella presa in carico diretta e continuativa della persona disabile. La comunità offre prestazioni di tipo assistenziale (supporto/accompagnamento nelle diverse situazioni della quotidianità come il risveglio, la messa a letto, l'igiene personale, la cura degli ambienti e degli oggetti personali), prestazioni educativo-relazionali (attività ludico-ricreative, attività di tempo libero, supporto emotivo, accompagnamento nelle attività di vita), prestazioni di tipo sanitario per ogni singolo utente (visite, controlli, esami ematici,...) Nausicaa si presenta come una "grande casa", in cui sono a disposizione diversi spazi che assumono diverse funzioni: la sala da pranzo, il soggiorno, la camera da letto, il giardino, locali di servizio... Nel servizio vengono realizzate le seguenti tipologie di attività: □ ● Manuali (Riordino, raccolta differenziata, lavoretti a tema) □ ● Educative -Socializzanti (giochi) ● Socio - assistenziali (benessere, massaggio, rilassamento) ● Socio-occupazionali (giardinaggio, spesa e acquisti personali, commissioni) ● Esperienziali (uscite, mercato, attività con altri servizi della cooperativa) □
Personale
La comunità Nausicaa garantisce la presenza di personale qualificato non volontario a copertura dell'intera giornata, nel rispetto delle richieste della normativa di riferimento. All'interno della comunità opera personale professionale, con le seguenti qualifiche: coordinatore pedagogico; educatore professionale; ausiliario socio assistenziale; infermiere professionale; addetto ai servizi generali. E' prevista l'attività di consulenza, supervisione, collaborazione di figure specialistiche, quali psichiatra e psicologo.
Funzionamento e durata
Nausicaa garantisce un'offerta residenziale sull'intera giornata e per tutto l'anno. Nausicaa offre un'organizzazione intenzionale del tempo. L'offerta di un tempo regolativo che struttura la scansione giornaliera (giornata tipo, programma delle attività individuali e collettive) e offre agli utenti un contenimento ed una stabilità che consolidano l'identità e danno senso al proprio stare nel e al mondo. L'offerta di un tempo progettuale (progetto educativo individualizzato) permette agli utenti di immaginarsi un percorso di vita in cui aprirsi a delle nuove possibilità ed immaginarsi un futuro all'interno di un supporto ed un accompagnamento.
Il nostro know How
La Cooperativa Sociale Itaca ha principalmente risposto al bisogno di residenzialità per i disabili del territorio e per le loro famiglie, rappresentando in questo per anni l'unica opportunità disponibile. Lungo il corso degli anni ha implementato e consolidato un modello di offerta comunitaria per il disabile, affinando le competenze professionali dell'equipe multidisciplinare per quanto riguarda il progetto di servizio, nonché per progetti individuali e di gruppo. Inoltre, l'esperienza acquisita ha consentito di aprirsi a nuove offerte come il progetto sollievo per famiglie in difficoltà nella gestione quotidiana del proprio familiare e di avvicinamento alla residenzialità futura.

Appartamenti Protetti

Sede e Forma di funzionamento
Gli “Appartamenti protetti” nascono nell’anno 2005 a seguito della decisione da parte della Cooperativa Itaca di poter ampliare l’offerta residenziale a favore dell’ospitalità delle persone con disabilità predisponendo case/appartamenti dove le persone vivono con un minor grado di protezione, ovvero senza la presenza di personale sulle 24 ore. Gli “Appartamenti Cascina Bissi” ubicati a Romano di Lombardia , sono collocati all’interno di una palazzina di proprietà della Cooperativa, adiacente alla comunità per persone con problemi di salute mentale “Argo”. La struttura, realizzata nel 2004 e inaugurata nel 2005, collocata in una zona periferica del comune di Romano di Lombardia, è circondata da un ampio giardino attrezzato con panchine, tavoli e gazebo. Ogni appartamento dispone di ingresso, zona giorno (salotto e cucina), zona notte (camera da letto con due posti letto), bagno attrezzato e ripostiglio. A disposizione di ogni ospite gli elettrodomestici per lo svolgimento delle diverse attività del quotidiano (lavatrice, lavastoviglie, forno a microonde...). Gli “Appartamenti Nausicaa” ubicati a Morengo, in via Sant’Agata 14, vicino al parco comunale e alla zona centrale del paese. Occupano la parte superiore di una struttura della Cooperativa all’interno della quale si trova anche la comunità Socio Sanitaria Nausicaa per persone con disabilità. L’intera struttura è circondata da un ampio giardino attrezzato con panchine, tavoli e gazebo. Un appartamento dispone di zona giorno con cucina e salotto, due camere da letto con rispettivamente due e tre posti letto, antibagno e bagno attrezzato. Il secondo appartamento dispone di zona giorno con cucina e salotto, una camera da letto con due posti letto, ampio antibagno e bagno attrezzato.
Finalità del servizio
Dal 2005 gli appartamenti della Cooperativa Itaca rappresentano per le Comunità locali una possibile risposta al “bisogno di residenzialità” per la persona disabile ed ai malati psichici finalizzato a favorirne l’autonomia di vita e percorsi di crescita. Gli appartamenti si presentano come unità d’offerta caratterizzata dall’esercizio contestuale e complementare di diverse funzioni (assistenziali-educative-formative) finalizzate alla promozione e/o al mantenimento dell’ autonomia e delle abilità di ogni singolo utente, in relazione ai suoi contesti di vita.
Destinatari
Gli appartamenti ospitano fino a 14 persone con diverse disabilità psico-fisiche, di entrambi i sessi, giovani e adulti con buone capacità relazionali, adattive, di comunicazione e di autonomia personale, provenienti di preferenza dall’ambito territoriale. Gli ospiti degli appartamenti sono provenienti di preferenza dall’ambito provinciale. La richiesta di inserimento può essere inoltrata dai Servizi Pubblici, dai Comuni, da privati.

Modalità di realizzazione del servizio
Gli appartamenti si presentano come unità d'offerta caratterizzata dall'esercizio contestuale e complementare di diverse funzioni (assistenziali-educative-formative) finalizzate alla promozione e/o al mantenimento dell'autonomia e delle abilità di ogni singolo utente, in relazione ai suoi contesti di vita. L'intervento si realizza tenendo in primo piano il progetto di vita dell'utente. Nello specifico l'intervento si sviluppa intorno a questi assi: • asse della domiciliarità: insegnare agli utenti la gestione del quotidiano in appartamento; • asse del tempo occupato sia esso tempo lavorativo/socio occupazionale che tempo di servizio; • asse del tempo libero come mantenimento delle relazioni in essere e sviluppo di nuove relazioni; • asse della famiglia d'origine: mantenimento del rapporto in essere e individuazione di altre forme di relazione e di accompagnamento della famiglia e della persona disabile al "distacco". Gli ospiti mantengono la frequentazione nel servizio diurno di riferimento o al proprio lavoro, sviluppano capacità di cura della propria casa e di organizzazione del tempo libero, grazie anche alla presenza di volontari della Cooperativa. Abitualmente si incontrano con la famiglia d'origine, parenti, referenti, amici, o andando loro a domicilio o invitandoli nella propria casa. In relazione al grado di autonomia possono essere offerti servizi quali la preparazione del pranzo e della cena, le pulizie, servizio lavanderia, il trasporto dalla comunità e ritorno per lo svolgimento delle attività quotidiane o programmate all'interno del calendario mensile, visite mediche, rientri in famiglia.
Personale
Presso gli appartamenti lavorano quotidianamente professionisti quali gli ausiliari socio assistenziali, infermieri professionali, gli educatori professionali, la psicologa, lo psichiatra, la coordinatrice, volontari e gli addetti ai servizi, che garantiscono un percorso di vita qualitativo alle persone ospitate.
Funzionamento e durata
Gli appartamenti sono aperti 24 ore su 24, per l'intera settimana e per tutto l'anno.
Il nostro know how
La creazione del servizio appartamenti protetti ha consentito alla Cooperativa Itaca di implementare ulteriormente e diversificare la propria offerta di residenzialità al territorio sia in termini strutturali che di finalità progettuale. L'allestimento di una equipe ad hoc per il servizio, cui chiedere di interconnettersi strettamente con le equipe delle due comunità residenziali, ha consentito di sviluppare una rete interna di competenze educative-assistenziali rispondente ai diversi bisogni emergenti. Il servizio Appartamenti Protetti ha avuto una forte risonanza a livello territoriale in particolar modo grazie alla peculiarità dell'essere contigui alle rispettive comunità residenziali che consente anche l'accoglienza di ospiti solo parzialmente autonomi, garantendo tuttavia loro la possibilità di "abitare" una casa.

Centri Diurni Disabili "Arcobaleno", "Girasole", "Rosa dei Venti"

Sede e Forma di funzionamento
Calcio, Via Vezzoli, 3 - Spirano, Via Papa Giovanni XXIII - Verdellino, Viale degli Oleandri, 23 - Il Centro Diurno Disabili è una struttura socio sanitaria integrata non residenziale accreditata presso la Regione Lombardia (DGR 18334 del 23 luglio 2004). Nel 2004 il servizio Centro Socio Educativo è stato accreditato come Centro Diurno Disabili presso la Regione Lombardia (DGR Lombardia n. 21169 del 24 marzo 2005).
Finalità del servizio

Il CDD si propone di offrire la migliore risposta possibile alle domande di accoglienza attraverso la proposta di specifici percorsi, in particolare: ● Percorsi socio sanitari ad elevato grado di integrazione; ● Percorsi di riabilitazione; ● Percorsi di socio riabilitazione; ● Percorsi educativi. Il CDD ha come principali finalità: ● offrire alla persona disabile un'esperienza di benessere all'interno di un contesto in cui possa costantemente confrontarsi con dimensioni esistenziali e cicliche del percorso di vita ● offrire alla persona disabile un'esperienza di inclusione sociale all'interno di un contesto in cui l'individuo possa costantemente sperimentarsi nel giocare competenze/identità sociali e possibilità che altrimenti e altrove non troverebbe.
Destinatari I Centri Diurni Disabili sono servizi che accolgono persone disabili gravi di età compresa tra i 18 e i 65 anni che hanno terminato il percorso dell'obbligo scolastico, con gravi limitazioni dell'autonomia, che necessitano di una continua e specifica assistenza, nel rispetto della territorialità e dell'attenzione alla famiglia. Il CDD "Il Girasole" accoglie fino a 30 persone disabili. Attualmente presenta 28 ospiti. Il CDD "La Rosa dei venti" accoglie fino a 20 persone disabili. Attualmente presenta 19 ospiti. Il CDD "Arcobaleno" accoglie fino a 30 persone disabili, attualmente presenti.
Modalità di realizzazione del servizio Ogni educatore di riferimento del servizio è titolare del progetto individuale di ogni utente inserito al CDD. Il progetto individuale tiene conto degli aspetti di vita che stanno attraversando la persona nel qui ed ora e si pone l'obiettivo di uno sguardo nel tempo modificabile in base ai mutamenti della persona stessa e/o del suo contesto di vita. Il progetto individuale e la pianificazione degli interventi che ne consegue sono gli strumenti che accompagnano la persona ad acquisire o mantenere autonomie, vivere esperienze e confrontarsi con gli altri. Ogni progetto individuale e pianificazione degli interventi sono elaborati a inizio anno e verificati semestralmente dall'equipe, condivisi con l'utente e la famiglia. La pianificazione degli interventi dà origine a una serie di attività, che vengono organizzate all'interno del servizio. Nel servizio vengono realizzate le seguenti tipologie di attività: ● Motorie (piscine, palestra, palestra, camminate, ginnastica, fisioterapia) ● Espressive (Teatro, pittura, Emozioni, Musica, Ballo) ● Manuali (Riordino, riciclaggio, raccolta differenziata, lavoretti a tema) ● Educative -Socializzanti (cucina, giochi, cineforum) ● Socio - assistenziali (benessere, massaggio, beauty, racconto fiabe, rilassamento) ● Socio-occupazionali (giardinaggio, spesa e acquisti personali, biblioteca) ● Esperienziali (fattoria didattica, uscite, mercato, gite, attività di giochi con altri servizi della cooperativa) Le attività si distinguono in attività invernali ed estive. Accanto alle attività nel servizio sono strutturati dei momenti dedicati allo stare in gruppo: contenitori spazio-temporali in cui possono accadere eventi, generarsi delle relazioni, in modo spontaneo o pianificato, occasionale o sistematico, casuale o finalizzato. Esempi di momenti dedicati allo stare in gruppo: attività di soggiorno, momenti destrutturati dopo l'igiene pomeridiana, colazione al mattino, momento del dopo pranzo Il CDD garantisce il servizio mensa e trasporto da e per l'abitazione e nel corso di spostamenti per attività.
Personale All'interno del servizio opera personale professionale, con le seguenti qualifiche: ● Coordinatore ● Educatore ● Ausiliario socio-assistenziale;

E' prevista l'attività di consulenza, supervisione, collaborazione di psicologo e psichiatra. E' possibile attivare eventuali consulenze con altre professionalità in funzione dei bisogni espressi dagli utenti. E' cura della cooperativa comunicare l'eventuale carico economico per la famiglia. La famiglia stessa può usufruire a pagamento del servizio di supporto psicologico e di consulenza psichiatrica, offerta dagli specialisti della Cooperativa tramite il servizio Terre di Confine.
Funzionamento e durata Il Centro Diurno è un'offerta diurna con apertura dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 16.00 e garantisce un'apertura di almeno 35 ore settimanali per 47 settimane; sono previste aperture o orari differenti su specifiche attività. Il calendario viene definito annualmente ed eventuali aperture straordinarie vengono concordate con utente e famiglia.
Il nostro know how Negli anni Itaca ha lavorato per migliorare la qualità del servizio mettendo in campo diverse azioni. La cura del proprio dipendente, la formazione, un'organizzazione efficiente ed efficace per la gestione della complessità. Si è specializzata nella cura delle persone con disabilità grave gravissima portando contributi migliorativi finalizzati a sviluppare benessere alle persone. Riconosce le famiglie come partner nella relazione di cura, obiettivo fondamentale che ci guida nella strutturazione del percorso di vita del proprio familiare all'interno della nostra unità d'offerta. Costruiamo relazioni significative con il territorio e con le varie associazioni perché vogliamo che questo sia un valore aggiunto che entra nei nostri servizi. Un valore aggiunto perché il territorio è fatto di persone, di relazioni, di contatto che permette di offrire nuove possibilità di incontro, scambio, crescita. Crediamo fortemente nelle collaborazioni per raggiungere insieme obiettivi comuni.

Progetto Territoriale Disabili "Calipso"

Sede e Forma di funzionamento Calcio, Via Vezzoli, 3 - Il servizio è accreditato presso l'ambito di Romano di Lombardia dall'Azienda Speciale Consortile Solidalia
Finalità del servizio Il Servizio PTD - Progetti Territoriali per Persone Disabili è un servizio sociale territoriale rivolto a persone disabili. Tale Servizio garantisce percorsi di media-lunga durata che hanno l'obiettivo di sviluppare il maggior livello di autonomia possibile attraverso interventi individualizzati.
Destinatari Il Servizio PTD - Progetti Territoriali per Persone Disabili è rivolto a persone disabili giovani ed adulte (di età compresa tra i 16 ed i 65 anni) che per le loro caratteristiche necessitano servizi a media e/o alta protezione. Attualmente gli utenti inseriti sono 19 e provengono dai territori di: Ghisalba, Martinengo, Romano, Covo, Civate, Calcio e Fontanella.
Modalità di realizzazione del servizio Il PTD è un'unità operativa dinamica che si struttura mediante una curata lettura professionale e integrata delle risorse della persona, dei fattori protettivi e di rischio. Questa scelta metodologica permette di individuare i contesti in cui realizzare concretamente l'intervento. I contesti possono richiedere un maggiore o minore grado di protezione e possono essere reali o intenzionalmente costruiti dallo staff. Questi "luoghi" possono essere interni od esterni al servizio. Viene garantita una collaborazione attiva dei soggetti implicati nel progetto mediante incontri di analisi, monitoraggio, verifica e rilancio del progetto.

Il PTD adotta un approccio di lavoro che vede il soggetto stesso capace e partecipe nella definizione delle mete e delle azioni educative che lo riguardano. Viene dato valore e importanza <u>all'abitare il servizio</u> ed ogni uno a diverso livello se ne prende cura e altrettanto importante <u>abitare il territorio</u> ed è attraverso la promozione delle autonomie sociali che gli utenti portano al tessuto le proprie capacità. I contesti educativi di <u>gruppo</u> risultano un elemento fondamentale di lavoro che lo staff intenzionalmente promuove, guida e valorizza. Alcuni attività di tipo territoriale e socio-occupazionale si realizzano nella logica della "squadra" in cui ogni persona da e riceve un contributo ne aumenta il valore e l'impatto di processo e di risultato. Risulta centrale nell'approccio metodologico anche l'individuazione dei partner progettuali sia delle reti istituzionale che quella prossimale della persona; ed è attraverso azioni di coinvolgimento che si può delineare l'intervento. Il PTD offre una gamma di esperienze legate alle: ● autonomie personali ● autonomie vita quotidiana ● autonomie sociali ● autonomie socio-occupazionali ● benessere psico-fisico ● tempo libero, cittadinanza e partecipazione Attività: Fattoria, Lep, Competenze sociali, occupazionali CTM, Orto, Cucina, Spesa, Merenda tra amici, Riordino e mestieri, Pulizie oratorio, Beauty - Ikaros, Giornalino, Spesa sociale, Maggiordomo offresi, Mercato di Calcio, Laboratorio ABITARE, Piscina, Camminate, Bocce, Palestra, Ippoterapia, Calcio, Pet Therapy, Mi presento, mi racconto	
Personale	
- Un coordinatore pedagogico - Educatori professionali, - Professionisti esterni coinvolti in caso di specifiche attività - Psicologo per colloqui individuali con gli utenti, supervisione all'équipe e se richiesto sostegno alla famiglia. - Psichiatra che, su richiesta può offrire colloqui o supporto (al soggetto, allo staff o alla famiglia)	
Funzionamento e durata	
È previsto la frequenza a moduli di 9, 15, 21 e 25 ore settimanali. È garantita l'apertura su 48 settimane/anno con chiusura 2 settimane ad agosto, una a dicembre e per i ponti e le festività. L'organizzazione settimanale dal lunedì al venerdì (fatti salvi i giorni festivi) 3 giornaliere dalle 9.00 alle 12.00 e due giornate dalle 9 alle 17. Il pranzo di due volte alla settimana si svolge presso un Ristorante di Calcio vicino alla struttura del servizio che viene raggiunta a piedi.	
Il nostro know how	
Nella individuazione di obiettivi e azioni correlate il servizio ha sviluppato la capacità di implementare concretamente la partecipazione degli utenti alla propria definizione, concretamente partecipano alla definizione obiettivo e alla restituzione del percorso svolto e firmano il proprio PEI. L'attivazione di sinergia con il territorio per intraprendere azione di promozione della socialità e delle autonomie degli utenti in rapporto alle proprie capacità. Promozione di attività che implicano l'utilizzo di metodologie di progettazione partecipata.	

Laboratorio Ergoterapico Polivalente

Sede e Forma di funzionamento
Morengo, Via Cavalier Quarto Agliardi, 18 - Il LEP è un servizio gestito internamente dalla Comunità Itaca, che accoglie gli utenti dei propri servizi, ma in prospettiva diventa presidio territoriale.
Finalità del servizio
Il servizio LEP è un contesto lavorativo protetto che si rivolge a persone disabili, si pone come scopo principale quello di consolidare, promuovere ed incentivare le abilità, le attitudini personali da agire in un contesto lavorativo, come l'attenzione, la tenuta sul compito, la capacità di memorizzare una sequenza lavorativa e una tenuta complessiva rispetto al lavoro da svolgere.
Destinatari
Il Servizio LEP è rivolto a persone disabili giovani ed adulte (di età compresa tra i 18 ed i 65 anni) provenienti da servizi della Cooperativa ITACA o da comuni limitrofi. Il LEP attualmente presenta 22 ospiti.
Modalità di realizzazione del servizio
Il laboratorio, per sua caratteristica, strutturazione e composizione viene vissuto come uno spazio diverso dal proprio servizio di appartenenza, permettendo all'utente di vedersi riconosciuto nel ruolo di lavoratore, dove rivestire un ruolo sociale diverso, dove è posto al centro dell'attenzione e dove la gratificazione e lo stimolo sono gli strumenti utilizzati per migliorare l'autostima e la consapevolezza delle abilità di ognuno. Importante e di grande rilevanza è la presenza di personale qualificato e professionalmente competente che consente agli utenti di sperimentare un tipo di relazione diverso da quello abituale e che rimanda a un livello di competenza diverso. Il laboratorio si configura come un servizio che risalta e definisce le competenze del singolo dal punto di vista lavorativo, restituendo visibilità e dando rimandi concreti ad ogni utente. Le attività che attualmente sviluppa: - falegnameria - restauro mobili - riciclaggio carta per la produzione di oggettistica artistica
Personale
• Coordinatore • Educatori professionali • Maestro d'arte • Professionisti della Cooperativa coinvolti in caso di specifici bisogni (psicologa, psichiatra, operatore di sviluppo di comunità)
Funzionamento e durata
Il servizio è aperto il lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00. È prevista la sospensione in concomitanza di festività infrasettimanali e nel periodo natalizio. La frequenza al servizio di uno o più moduli settimanali viene concordata con i servizi invianti.
Il nostro know how
Attraverso il LEP Itaca ha sviluppato la capacità di offrire un'esperienza lavorativa alle persone disabili, da proporre al territorio e non solo agli utenti dei servizi. Ha inoltre maturato le capacità creative per la produzione di oggettistica da immettere sul mercato.

Progetto Tempo Libero

Sede e Forma di funzionamento
Civate al Piano, in via Marconi Il servizio è in convenzione con il Comune di Civate al Piano dal 2003.
Finalità del servizio
E' rivolto ai disabili del territorio per dare un'opportunità di aggregazione, socializzazione e supporto nella gestione del loro Tempo Libero, con il coinvolgimento di figure educative, di volontari e delle agenzie del territorio. Attraverso lo stimolo delle competenze e delle abilità inerenti al Tempo Libero è valorizzata la capacità di ogni disabile di creare la propria dimensione di svago.
Destinatari
Il progetto è frequentato da 4 persone disabili residenti a Civate al Piano. Si rivolge a persone disabili maggiorenni giovani/adulte residenti sul territorio di Civate al Piano, che possiedono la capacità di stare in una dimensione di gruppo e di divertirsi con medie abilità sia dal punto di vista delle autonomie che delle prestazioni.
Modalità di realizzazione del servizio
In questo servizio l'organizzazione delle attività è mirata al coinvolgimento dei volontari e del territorio. Infatti quelle che vengono proposte sono: • attività di tempo libero volte a promuovere dei momenti che accomunino gli interessi dei ragazzi, dei volontari e del territorio (ad esempio il gioco delle bocce, la tombola, ecc.) • laboratori creativi finalizzati alla realizzazione di tutti i momenti di festa organizzati dal servizio ed anche per le agenzie del territorio (per es. addobbi natalizi per Scuola Materna); • attività di cucina per la realizzazione di prodotti finalizzati alle merende e per le feste di compleanno allargate anche ai volontari; • promozione di due momenti di festa all'anno: la festa di Natale del servizio che vede coinvolti tutti gli attori del progetto e una manifestazione cittadina che coinvolge la popolazione del Paese (per es. aggregandosi ad un altro gruppo che solitamente organizza eventi di tipo musicale, sportivo, altro...). • partecipazione ai momenti di festa del proprio territorio (sfilata di Carnevale, festa dell'oratorio, festa degli Alpini...) e ad altri eventi di tempo libero nei dintorni. Nel periodo estivo la programmazione delle attività prevede una variazione legata alla partecipazione alle numerose manifestazioni presenti sul territorio oltre che alla possibilità di frequentare le piscine all'aperto o i CRE estivi laddove è possibile e funzionale. Settimanalmente è organizzata dal servizio l'attività di corso di ballo che le persone con disabilità frequentano con i volontari del servizio e viene effettuata un'uscita al mese serale sempre con i volontari.
Personale
Il personale che opera nel servizio è: • 1 coordinatore; • l'operatore di sviluppo di comunità; • 1 educatore.
Funzionamento e durata
Il servizio è aperto 43 settimane all'anno. Gli orari di apertura dell'atelier sono 4 giorni alla settimana dalle 16,00 alle 18,30 da settembre a fine maggio circa. Durante il periodo estivo gli orari cambiano per permettere alle persone con disabilità di frequentare le iniziative del territorio o attività a prevalente carattere estivo (piscina esterna, gite, ecc.). È prevista la sospensione delle attività durante il mese di agosto, in concomitanza di festività infrasettimanali e nel periodo natalizio.
Il nostro know how
Questo progetto, avviato nel 2003, ha sviluppato le competenze relazionali dei frequentanti in quanto molte sono le persone che nei vari momenti del servizio stanno con loro nelle attività proposte.

Ha permesso alla cooperativa di sviluppare l'ingaggio e la cura dei volontari. Infatti questo progetto ha mantenuto negli anni dai 10 ai 15 volontari. Ha promosso uno sviluppo di comunità che ha attivato le ormai stabili collaborazioni con Oratorio, Scuola Materna, Scuola di ballo, Protezione Civile e Banda di Civate al Piano.

Su appalto di Cum-Sortis Itaca gestisce i servizi Assistenza Educativa Scolastica in collaborazione con le cooperative CAF e Fili Intrecciati e ADM in collaborazione con la cooperativa Fili Intrecciati.

PORTATORI D'INTERESSE

Le famiglie

Alla luce della strategia approvata a marzo 2017, è continuato il coinvolgimento delle famiglie dei servizi diurni attraverso le seguenti attività:

- la convocazione di due incontri annuali con i rappresentanti dei genitori e due assemblee annuali con tutti i genitori dei servizi diurni, che ha visto mantenuta la presenza politica della cooperativa. Negli incontri le famiglie sono state aggiornate sulla programmazione di servizio, ascoltate rispetto alle richieste ed alle istanze che sono state poi considerate per la programmazione del 2019;
- in considerazione dei positivi risconti ottenuti nelle assemblee e di un allineamento delle modalità di lavoro nei singoli servizi è stato organizzato un incontro con i rappresentanti di tutti i servizi diurni. L'incontro è stata la prima occasione per condividere lo stato dell'arte dei servizi, le attività della cooperativa e le esigenze comuni delle famiglie. L'incontro è stato molto positivo e si ripeterà per tre volte all'anno in corrispondenza delle assemblee dei genitori, andando a sostituire gli incontri con i singoli rappresentanti.
- coinvolgimento del Consiglio Direttivo del CBI nella vicenda della Sentenza dei "paganti e non paganti" ;
- sono stati mantenuti i canali di comunicazione con le famiglie, il gruppo Whatsapp delle famiglie di ogni servizio e la pagina Facebook della Cooperativa: questi nuovi strumenti hanno consentito una maggior velocità nella circolazione delle comunicazioni ed una maggior conoscenza di quanto accade nei servizi;
- la cooperativa ha coinvolto le famiglie dei servizi di Calcio nella realizzazione della festa della Cooperativa del 13 e 14 luglio. Dal 2017 si è assistito ad un ulteriore aumento della presenza, della vicinanza ed il senso di appartenenza alle attività ed agli obiettivi di raccolta fondi della cooperativa
- sono continuati gli incontri con le singole famiglie e la direzione per tutte le situazioni straordinarie inerenti richieste straordinarie (ad esempio i sollievi) o per affrontare problematiche particolari.

Tutto questo fa emergere che la direzione ed i servizi hanno lavorato molto per promuovere quel cambiamento di cultura, "fondato sull'ascolto e sulla vicinanza e orientato a promuovere un maggiore coinvolgimento attivo nella vita della cooperativa".

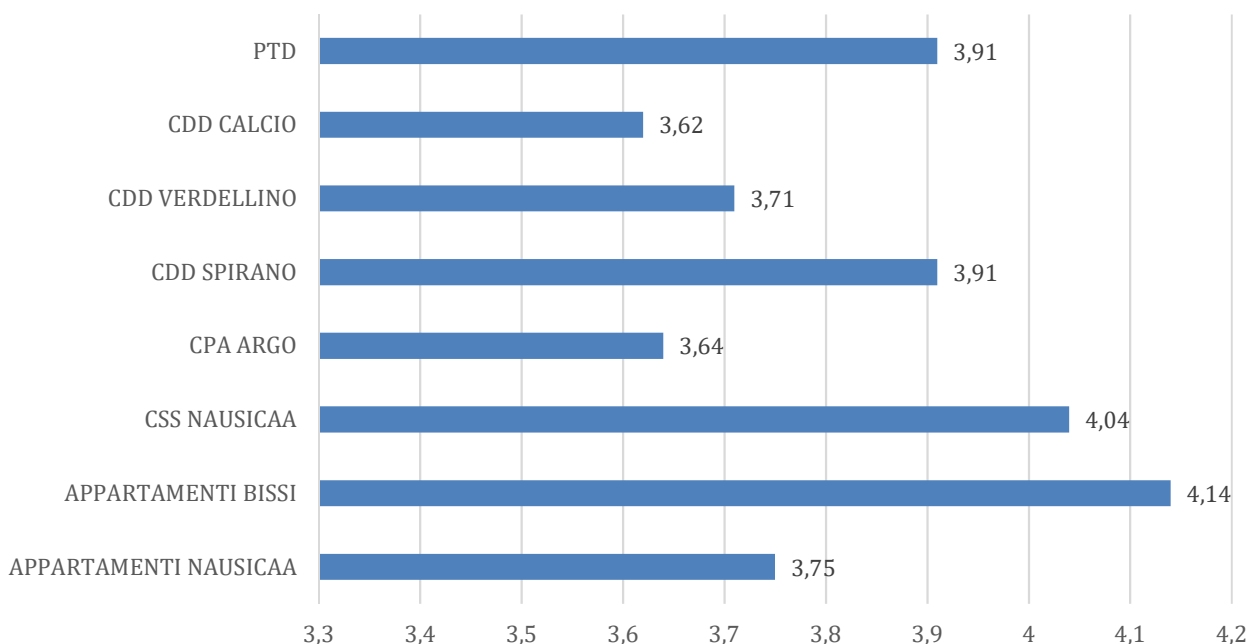
Le famiglie di alcuni servizi sono più pronte di altre e hanno dato segnali importanti durante gli incontri di iniziare a percepire che c'è un progetto di servizio, che è frutto e fa parte di una strategia di cooperativa e di cui iniziano a sentirsi parte anche loro.

Altre hanno bisogno di essere stimolate e rimotivate, ma hanno costruito una fiducia e quindi bisogna solo proseguire quanto iniziato. Altre invece sono ancora lontane da questa vicinanza, che è il primo passo. Gli esiti positivi, seppure parziali, dicono che bisogna proseguire su questa strada perché non è immediato smettere di sentirsi "cliente" e diventare altro, che in questo momento

non ha ancora un nome, ma che è interesse di tutti trovare per stare rispondere meglio ai bisogni che emergono e che richiedono risposte precise.

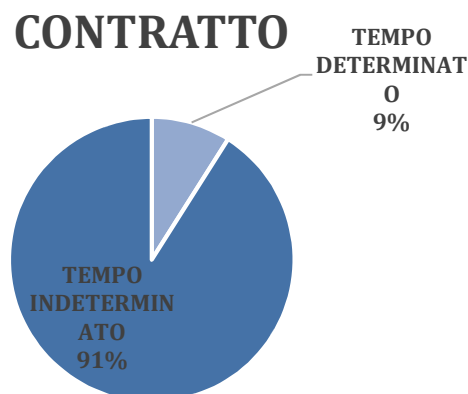
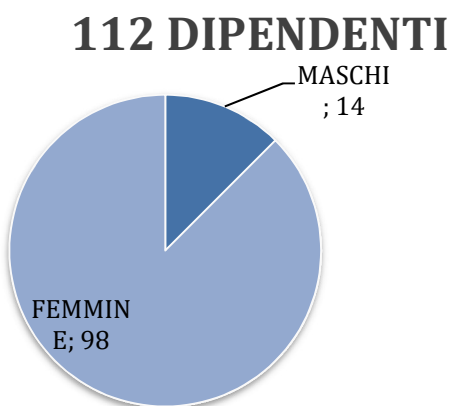
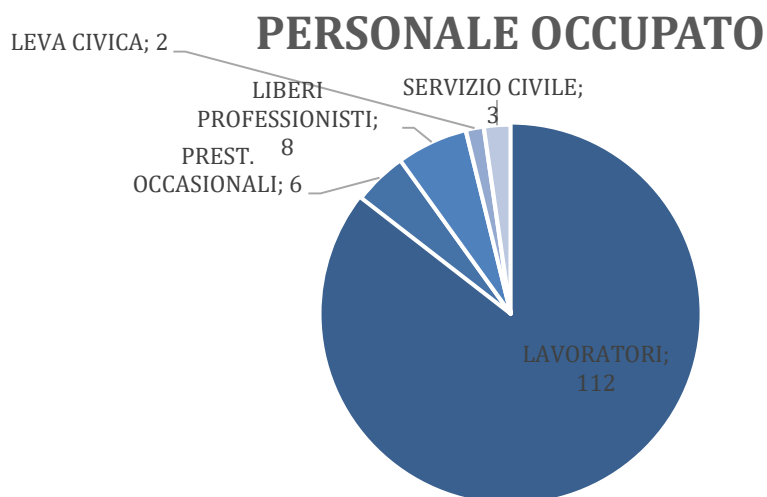
Con le famiglie dei residenziali, che nella strategia sono menzionate anche come “referenti” la parte politica ha partecipato ad alcuni momenti di assemblea e di festa. Attualmente si può rimandare che i nostri servizi svolgono un lavoro molto apprezzato, che queste “famiglie” sono soddisfatte delle occasioni di incontro offerte, dell’accoglienza e della cura riservata al familiare ed è un ottimo risultato. Un maggiore coinvolgimento di queste “famiglie” richiede un’attenta valutazione per individuare quali altre strade mettere in campo in futuro

Di seguito si riporta la soddisfazione media delle famiglie, espressa nel questionario di soddisfazione somministrato a fine anno. Si registra una buona soddisfazione generale.



I Lavoratori

L'area risorse umane nel 2018 ha proseguito la scelta di rafforzare la gestione strutturata e il monitoraggio dei servizi, ma al contempo promuovere processi di cura del personale. Di seguito si riportano dati relativi al personale di Itaca.



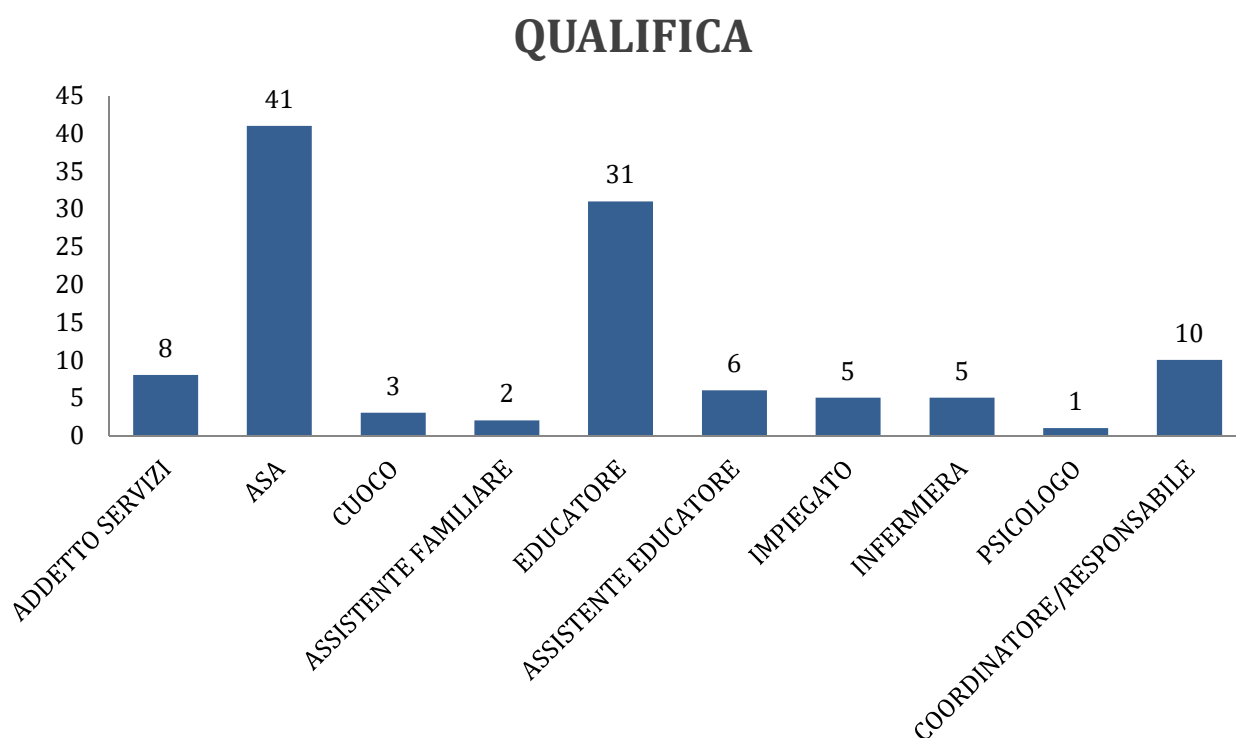
Di seguito si riportano le variazioni contrattuali effettuate nell'anno:

- 7 dipendenti assunti (5 per nuovi servizi - assistenza scolastica)
- 7 dipendenti dimessi
- 3 cessioni di contratto a cooperativa Il viandante
- 5 passaggi da tempo determinato a tempo indeterminato

Prosegue la contrazione significativa delle sostituzioni con personale in prestazione occasionale e l'aumento di attivazione di leve civiche e servizi civili (al 31/12 5 persone). Le prestazioni occasionali sono limitate e impiegate solo su progetti e/o servizi accessori (territoriali).

Prosegue l'impiego di volontari in servizio civile e leva civica, insieme all'ospitalità di tirocinanti universitari di Bergamo e Milano (2 persone dalla facoltà di Psicologia) come accompagnamento alla formazione e all'inserimento professionale dei giovani. A 3 giovani che avevano effettuato leva civica nel 2017 è stato poi offerto un contratto in cooperativa.

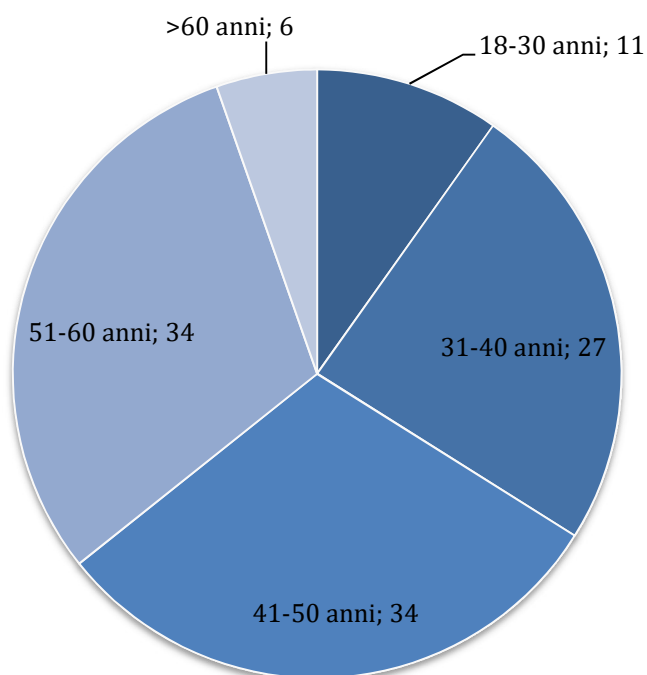
Nel 2018 Itaca ha ospitato anche 15 percorsi di alternanza scuola-lavoro con gli istituti superiori del territorio e si è iscritta al registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro.



Il dato evidenzia una prevalenza nella presenza di operatori con professioni di carattere assistenziale - sanitario, specchio dell'identità dei servizi della cooperativa, che sempre più hanno la necessità di mixare le attività educativo-relazioni a quelle di cura della persona ospitata.

A questo fine, nel 2018 è stata incrementata la presenza del personale sanitario sui CDD (infermiera e fisioterapista).

ETA' DIPENDENTI - media: 44 anni



L'analisi della "popolazione" di Itaca continua a fare emergere il dato significativo di un'anzianità media elevata (45 anni).

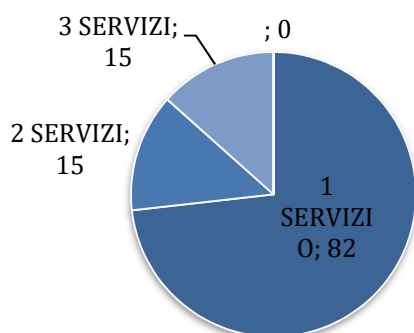
Di seguito si riporta l'andamento delle malattie negli ultimi due anni.

	31/12/2017		30/11/2018	
ore totali	115.739,09		100.964,4	
carezza (primi 3 giorni, 100% a carico ditta)	2.197,29	1,90%	1.880,42	1,86%
malattia (dal 3° in avanti, a carico ditta una % in discesa)	6.431,12	5,56%	5.536,89	5,48%
infortuni	1234,6	1,07%	456,48	0,45%
MALATTIE TOT.	9.862,97	8,52%	7.873,79	7,80%

maternità obbligatoria (ratei a carico ditta)	6.323,5	5,46%	4.812	4,77%
congedo parentale e simili(non maturano ratei néTFR)	3.687,4	3,19%	2.917,3	2,89%
MATERNITA' TOT.	10.010,92	8,65%	7.729,28	7,66%

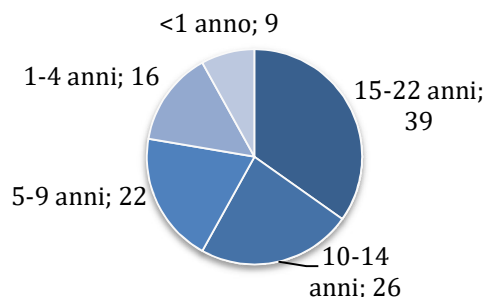
L. 104	1.519,5	1,31%	1.239,3	1,23%
---------------	----------------	--------------	----------------	--------------

IMPIEGO DEL PERSONALE SUI SERVIZI



La percentuale delle malattie persiste molto più alta della media calcolata nella stipula del contratto collettivo (3%). Questo dato, insieme a quello di una popolazione "anziana", che nel 30% presenta limitazioni fisiche, ha chiesto alla cooperativa una riflessione sul tema dell'invecchiamento del personale e sulla tutela. In tema di sorveglianza sanitaria sono stati effettuati sopralluoghi per la valutazione dei carichi di lavoro delle differenti figure professionali su ciascun servizio e la valutazione di ulteriori ausili per la movimentazione.

ANZIANITA' IN COOPERATIVA - media: 11 anni



Questi dati si mantengono stabili dal 2017 ed evidenziano la forte appartenenza al servizio e l'approfondita conoscenza dell'utenza, ma anche il rischio di schiacciare la visione dell'operatore sul servizio, perdendo il riferimento della cooperativa a cui tutti possono/devono contribuire, oltre che esprimere poca propensione alla rigenerazione e al cambiamento, elementi necessari per la crescita di gruppi di lavoro, con possibile aumento del calo della motivazione professionale e di burn out.

Nel 2018 l'organizzazione ha iniziato a rispondere con meccanismi preventivi.

Prima fra tutti l'analisi e pianificazione della verticalizzazione della distribuzione oraria settimanale dei part-time impiegati nei Centri Diurni Disabili, per garantire maggiore equilibrio della presenza giornaliera del personale sul servizio, efficientare l'organizzazione e tutelare la sicurezza. E' stato verificato e concordato il passaggio da part time orizzontale a verticale per 9 lavoratori sui 13 coinvolti.

In secondo luogo è stato analizzato lo strumento della mobilità interna. Consentire al personale di poter ruotare sui servizi rimette in gioco le singole professionalità, rigenera gli organici come insieme e accresce la qualità dei servizi. Nel 2018 sono state effettuate 2 mobilità tra CDD su richiesta delle lavoratrici per conciliazione familiare. E' stato poi progettato l'avvio di un processo di mobilità interna tra servizi afferenti allo stesso Polo (Spirano- Verdellino; Calcio; Morengo-Romano), che sarà messo in campo nell'anno 2019.

Trasparenza

Nel corso del 2018 Itaca ha continuato a perseguire la scelta di trasparenza nella comunicazione verso i dipendenti attraverso la redazione di un regolamento aziendale, siglato in data 15/05/2018, e il passaggio al nuovo gestionale presenze **GecosPlus**, che consente la dematerializzazione degli strumenti di pianificazione e rendiconto e passaggio su piattaforma web. Lo staff degli uffici della sede con regolarità pianifica e coordina i processi di lavoro.

Formazione

I primi mesi del 2018 sono stati impegnati nella realizzazione degli ultimi percorsi formativi a carattere tecnico per i diversi servizi della cooperativa, i coordinatori e la Direzione, promossi dai piani Fon Coop avviso 32, a cui sono seguiti corsi specialistici di singoli operatori/servizi.

Il nuovo finanziamento Fon Coop avviso 40 ha permesso l'avvio di un'analisi del fabbisogno formativo sui temi della riorganizzazione, declinata sulle risorse umane e sugli spazi e servizi. La partecipazione attiva al processo Welnnovative promosso da CSA Coesi apre lo sguardo al mondo

dell'innovazione di processo e prodotto, a cui anche Itaca è chiamata ad affacciarsi. Un percorso di supervisione su un CDD ha avviato uno stile di lavoro sulle risorse umane, che vedrà compimento nel 2019 con la modellizzazione della gestione dei servizi diurni. In tema di modellizzazione, nel 2018 si è consolidato il posizionamento dello staff dirigenziale, composto dalla Direzione e dai coordinatori, quale organo della cooperativa con compiti gestionali di coordinamento delle risorse umane, economiche e tecniche per la pianificazione e tenuta dei servizi e lo sviluppo coerente con il perseguimento degli obiettivi della cooperativa.

Occorre infine segnalare che Itaca partecipa attivamente al tavolo di coordinamento di Immaginabili Risorse, luogo di benchmarking su esperienze di servizi alla disabilità ispirate al principio della produzione di valore condiviso.

Valutazione

A seguito di una formazione effettuata allo staff dirigenziale sulla valutazione del personale, a fine anno è stato avviato un percorso di assessment center delle 8 equipe dei servizi e della sede. Il percorso, che proseguirà nel 2019, è finalizzato alla definizione dell'identità dell'equipe e all'autovalutazione del gruppo di lavoro. E' un metodo che sarà calendarizzato annualmente, primo step che aprirà il processo di valutazione dei singoli.

Welfare

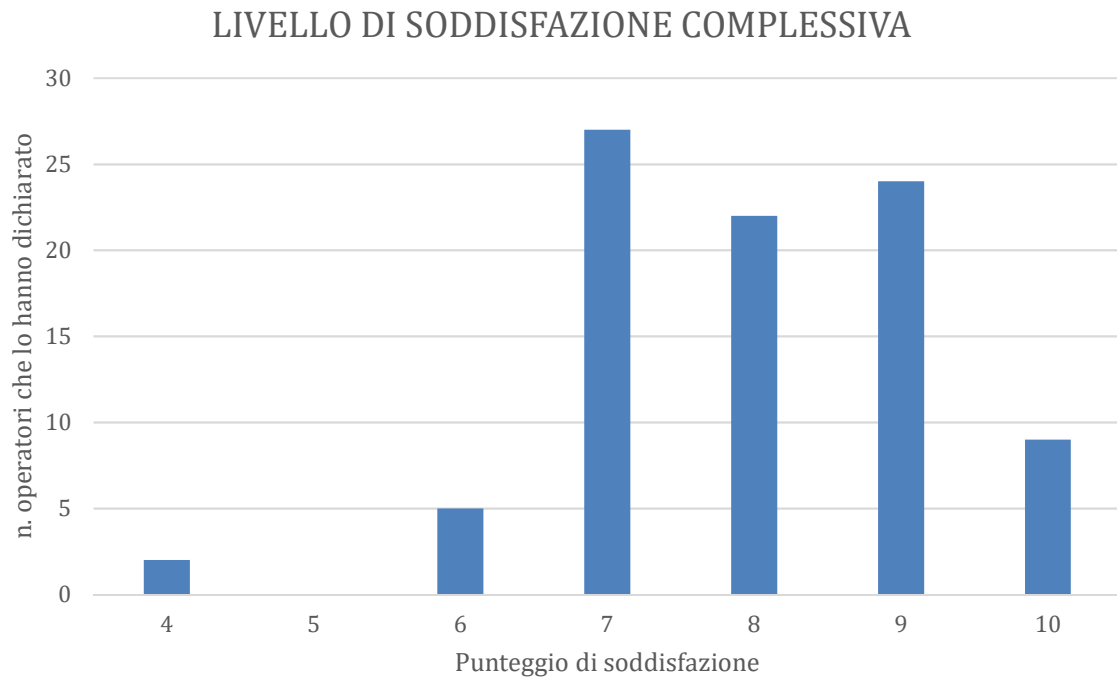
Itaca si affaccia ai temi del welfare con la partecipazione al bando INPS per uno sgravio contributivo per contratti collettivi aziendali contenenti misure di conciliazione tra vita professionale e privata (D.M. 12/09/2017), con l'ottenimento di uno sgravio pari a € 25.798,85.

La partecipazione al convegno della Camera di Commercio di Bergamo del 18/12/2018 per relazionare il percorso effettuato sulla gestione delle risorse umane e l'approdo ai sistemi di welfare è segnale di riconoscimento esterno di una buona prassi che la cooperativa sta percorrendo.

Soddisfazione

A fine anno è stato somministrato a tutti i dipendenti un questionario per poter rilevare il grado di soddisfazione rispetto ai servizi/progetti in cui sono impiegati.

Di seguito la media riportata, con un punteggio da uno a 10, con una media generale di 7,97, a confronto con un punteggio di 7,65 dell'anno 2017, segnale di un miglioramento.



I dipendenti si mostrano **più soddisfatti per:**

Relazione con gli utenti.....	8,51
Servizio in cui sono allocati.....	8,17
Valore sociale del proprio contributo professionale.....	8,16
Competenza della figura di coordinamento.....	8,12

Le aree di **minor soddisfazione** sono invece le seguenti:

Comunicazione esterna della cooperativa	7,27
Strumenti e procedure per lo svolgimento della professione.....	7,39
Competenza ed efficienza dell'amministrazione.....	7,43
Politiche per la sicurezza dei lavoratori.....	7,44

DIMENSIONE ECONOMICA

Valore della produzione		2018	2017	2016	2015	2014
1	Privati e famiglie	€ 657.156,17	€ 620.511,00	€ 770.486,99	€ 600.010,14	€ 538.282,71
2	Imprese private					
3	Consorzio	€ 122.550,22	€ 274.868,00	€ 321.082,71	€ 319.760,57	€ 260.863,00
4	Enti pubblici e aziende sanitarie	€ 3.161.161,92	€ 3.061.397,00	€ 2.995.270,66	€ 3.134.926,25	€ 3.183.023,74
5	Contributi pubblici	€ 31.930,74	€ 15.775,00	€ 5.000,00	€ 49.050,17	€ 66.989,35
7	Donazioni Private	€ 36.389,79	€ 29.197,00	€ 14.646,55	€ 12.098,79	€ 14.111,59
10	altri ricavi	€ 13.086,52	€ 4.554,00	€ 33.093,28	€ 31.382,77	€ 11.396,31
11	Cooperative sociali		€ 36.422,00	€ 11.920,96	€ 19.872,30	€ 5.071,20
	TOTALE	€4.022.275,36	€4.042.724,00	€4.151.501,15	€4.167.100,99	€4.079.737,90

Costi da economie esterne e ammortamenti		2018	2017	2016	2015	2014
12	Fornitori di beni da economie esterne	€ 876.343,31	€ 772.567,00	€ 640.406,06	€ 659.503,47	€ 809.633,89
14	Ammortamenti e accantonamenti	€ 215.254,74	€ 182.476,00	€ 272.518,97	€ 273.414,50	€ 294.632,09
15	altro	€ 280.371,34	€ 89.574,00	€ 188.312,20	€ 132.590,64	€ 102.132,22
	subtotale	€1.373.987,39	€1.046.634,00	€1.103.253,23	€1.067.523,61	€1.208.412,20

Distribuzione valore aggiunto		2018	2017	2016	2015	2014
Sistema cooperativo						
16	Consorzio di riferimento	€ 37.992,08	€ 17.062,00	€ 110.756,09	€ 108.080,96	€ 21.397,82
17	Cooperative sociali	€ 30.449,61	€ 29.199,00	€ 87.395,54	€ 61.347,74	€ 330.855,19
19	Centrale cooperativa	€ 1.547,00	€ 1.547,00	€ 17.770,12	€ 14.942,74	€ 18.456,24
	subtotale	€ 69.988,69	€ 47.808,00	€ 215.921,75	€ 184.371,44	€ 370.709,25
Finanziatori					€ -	
21	Finanziatori ordinari	€ 74.547,71	€ 70.897,00	€ 105.743,89	€ 107.142,45	€ 92.251,90
22	Finanziamenti dai soci	€ 40,53	€ 39,00	€ 41,19	€ 244,56	€ 1.131,64
	subtotale	€74.588,24	€ 70.936,00	€ 105.785,08	€ 107.387,01	€ 93.383,54
Lavoratori						
25	Dipendenti soci	€ 596.858,62	€ 657.404,00	€ 762.829,71	€ 810.183,55	€ 839.399,15
26	Dipendenti non soci	€1.570.627,72	€ 1.657.178,00	€ 1.662.823,40	€ 1.624.078,95	€ 1.812.009,92
29	Parasubordinanti		€ 5.125,00	€ -	€ -	€ 21.100,89
30	Collaboratori	€ 55.128,27	€ 369.432,00	€ 244.025,23	€ 195.048,67	€ 6.791,28
31b	Voucher		€ 28.630,00	€ 112.823,40	€ 107.641,70	€ 116.990,00
33	Amministratori e sindaci	€ 2.496,00	€ 2.496,00	€ 2.496,00	€ 2.400,00	€ 3.947,00
34	Volontari	€ 23.142,73	€ 33.450,00	€ 24.299,37	€ 22.722,17	€ 32.413,29

Distribuzione valore aggiunto		2018	2017	2016	2015	2014
35	Costi per formazione a soci e personale	€ 5.337,38	€ 700,00	€ 3.966,28	€ 177,60	€ 2.633,20
31n	Rimborso voucher welfare					€ 40.305,99
	subtotale	€ 2.253.590,72	€ 2.754.415,00	€ 2.813.263,39	€ 2.762.252,64	€ 2.875.590,72
Comunità territoriale						
36	Associazioni e soggetti del terzo settore	€ 4.135,00	€ 1.250,00	€ 50,00	€ 2.500,00	€ 5.220,00
38	Altro			€ -	€ -	€ 558,86
	subtotale	€ 4.135,00	€ 1.250,00	€ 50,00	€ 2.500,00	€ 5.778,86
Soci						
Enti pubblici						
42	Tasse	€ 22.546,00	€ 20.878,00	€ 23.000,93	€ 28.257,15	€ 21.149,17
	subtotale	€ 22.546,00	€ 20.878,00	€ 23.000,93	€ 28.257,15	€ 21.149,17
	TOTALE	€ 3.796.988,04	€ 3.941.921,00	€ 4.261.274,38	€ 4.152.291,85	€ 4.575.023,74

L'esercizio che si è concluso al 31.12.2018 evidenzia un valore di produzione pari a € 4.021.083 con una leggera contrazione pari ad € 21.641,00 rispetto al valore fatto rilevare nel 2017.

Il valore della produzione, che in valore assoluto ha fatto rilevare una variazione poco significativa, nel dettaglio è stata caratterizzata da un riduzione del fatturato dei servizi domiciliari dovuto alla chiusura dei servizi ADI/SAD (- € 217.818), compensata dall'aumento dei ricavi degli altri servizi (+ € 157.891), dei ricavi per donazioni e raccolta fondi (+ € 25.974) e dei ricavi straordinari.

L'esercizio 2018 chiude con un utile pari a € 225.277,00= al netto delle imposte.

Oltre a quanto sopra esposto si segnalano i seguenti elementi:

- sia i costi variabili di produzione che i costi fissi di struttura si sono ridotti rispettivamente del 4,70 e del 6,41%;
- i costi finanziari imputati all'esercizio ammontano a complessivi € 93.866, in linea con quanto rilevato nell'esercizio precedente.
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio realizzato, ammonta ad euro 435.500, pari al 12,4% degli impegni totali.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile, pari a Euro 225.277,00=, il Consiglio di Amministrazione formula la seguente proposta:

versamento del 3% dell'utile, pari ad Euro 6.758,31=, ai Fondi Mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione ai sensi dell'art. 11 della legge 59/92;

versamento del 30% dell'utile, pari ad Euro 67.583,10=, a riserva legale;

la parte residua dell'utile, pari ad euro 150.935,59=, a riserva indivisibile Legge 904/77 art.12;

Si segnala che nel corso dell'anno 2018 la cooperativa ha onorato tutti gli impegni finanziari a medio-lungo termine. Il risultato di esercizio consentirà nel 2019 di ricercare nuove forme per ristrutturare il debito su tempi lunghi riequilibrando il cash flow annuale.

PROSPETTIVE FUTURE

Il viaggio di Itaca è solo ad un “giro di boa”, diverse sfide ci attendono per il 2019, la definizione di una mission, di una vision e di un logo rinnovato e che rispecchi chi vogliamo essere. Il cambio di sede che ci inserisce nel cuore della comunità e che ci dà una responsabilità maggiore nell’essere “in vetrina”; il confronto e la possibilità di nuove collaborazioni con altre cooperative del territorio, la continua attenzione alla sostenibilità economica e finanziaria che ci riporta alla fatica che ancora dovremo affrontare, lo sviluppo di pensieri sempre più condivisi su bisogni alla quale Itaca prova a dare delle risposte, l’aumento della partecipazione degli operatori alla vita della cooperativa e il pensiero verso un nuovo senso di appartenenza che possa dire a tutti coloro che incontriamo quale sia quel valore che oggi come operatori possiamo dare alla società.

Si continua un viaggio nella quale c’è bisogno di idee coraggiose e incoraggianti, di nuovi pensieri, nuove visioni, nuova cultura, nuova comunicazione e passione.

Dobbiamo dare valore alle nostre proposte e ridare significato alla nostra eredità ricca e importante. Dobbiamo tenerci ancorati alla realtà, alle nostre radici, ma allo stesso tempo rigenerarci, rimotivarci per coltivare sogni e realizzare progetti comuni.

Abbiamo bisogno di valorizzare le nostre relazioni, farle crescere e aprirci al confronto con gli altri, abbiamo bisogno di prendere il largo, ma teniamo un sguardo fisso sull’orizzonte, teniamoci all’albero maestro della nostra barca per non perderci nel “canto ammaliante delle sirene”.

CONCLUSIONI

Il Consiglio d'Amministrazione, consapevole dell'importanza del proprio ruolo e delle responsabilità ad esso connesse, ha agito in conformità al mandato ricevuto dall'Assemblea dei soci.

Nella gestione economica ha improntato la propria azione alla massima trasparenza.

Per quanto riguarda la dimensione sociale, il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto del numero delle assemblee convocate, nonché dello stesso CDA, ha inteso agire dando attuazione al principio di democraticità della propria gestione.

Ciò detto, e premettendo che il bilancio sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto in conformità a quanto prescritto da D.L. 127 del 09.04.1991, secondo criteri di prudenza e competenza, sottolineo che il Consiglio d'Amministrazione nella gestione ha cercato di coniugare l'esigenza economica della cooperativa con il fermo rispetto delle norme di legge e statutarie.

In particolare, il CDA ritiene di aver perseguito l'obiettivo degli scopi mutualistici (art. 2, legge 59/92) attraverso la realizzazione delle attività sia verso soci che verso terzi secondo le modalità e i criteri sopra descritti.

Morengo, 9 aprile 2019

Il Consiglio di Amministrazione

FACCIALA' AGATA CRISTINA Presidente

DOTTI ROSSANA Consigliere - Vicepresidente

CARRARA STEFANO Consigliere

ADOBATI LAURA Consigliere

LUCA SUARDI Consigliere

CONTATTACI

Itaca società cooperativa sociale

Sede legale: Via S. Agata, 14

Sede operativa: Via Cav. Quarto Agliardi, 18
24050 MORENGO (BG)

Tel. 0363 960881 - info@cooperativaitaca.it

www.cooperativaitaca.it

Seguici su Facebook, pagina: Itaca cooperativa sociale

Certificazione ISO 9001:2015
Certificato n 22188/10/S



Servizi Accreditati

Sistema Socio Sanitario



Aderisce a

